



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2023.	Nr. Progr. 9 Data 07/03/2023
---	---

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 07/03/2023 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno SETTE del mese di MARZO alle ore 09:44 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	S	LUCILLA DONATO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	COVELLA SILVESTRO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Colapinto, Serra, Liuzzi)

Votanti 13

Astenuti 1 (Covella)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2023.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 03/03/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 21/02/2023**

Il giorno 21/02/2023, alle ore 09,00 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 5098 del 14/02/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE MARIANNA MILANO DECADUTO DALLA CARICA PER INCOMPATIBILITA'.

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2022.

3 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELLA HOTEL SVEVO S.R.L. ALLA SENTENZA N. 848/202, EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA – SEDE DI BARI.

4 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELLA HOTEL SVEVO S.R.L. GIUSTA SENTENZA N. 482/2018, EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA – SEDE DI BARI.

5 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELLA SIG.RA LIGUIGLI ISABELLA GIUSTA ORDINANZA N. 30817/2022, EMESSA DALLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – SEZIONE LAVORO.

6 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DELLA SIG.RA DIGILIO DOMENICA GIUSTA SENTENZA N.3902/2022, EMESSA DAL TRIBUNALE DI BARI – PRIMA SEZIONE CIVILE.

7 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONATO LUCILLA SULLA COTRARIETA' ALLO SBLOCCO DELLE CONCESSIONI DI ESTRAZIONE DEL GAS IN ZONE DI MARE PREVISTO DAL CD. DECRETO ENERGIA.

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio
Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 1 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	x	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	15	1

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 9:50 del 21 febbraio 2023, dichiaro aperta la seduta. Prima di iniziare devo fare due comunicazioni urgenti. La prima riguarda la nuova composizione della Giunta a seguito delle dimissioni per incompatibilità del consigliere Milano Marianna. Vi do lettura degli assessori con relative deleghe: Gallo Giuseppe, vice Sindaco, assessore al bilancio, tributi e sport, aziende e partecipazioni, mobilità e trasporto pubblico locale; assessore Marianna Grandieri, assessore al nido infanzia, trasporto scolastico, mense scolastiche e contenzioso; assessore Marianna Milano, assessore alle politiche sociali, pari opportunità, volontariato, associazionismo e politiche giovanili; assessore Lucio Romano, assessore alla cultura, scuola, turismo e politiche per l'integrazione; assessore Vito Etna, assessore all'urbanistica, sviluppo e recupero delle periferie e del centro storico, ambiente e gestione rifiuti. Questa è la nuova composizione della Giunta. Un'ultima comunicazione importante riguarda le dimissioni del consigliere Milano Rosario inviate ieri e acquisite oggi al protocollo "per motivi di carattere personale, etico e professionale".

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alle comunicazioni, chi si prenota? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno a tutti, Sindaco, assessori e consiglieri. Innanzitutto, anche se non presente, volevo fare un in bocca al lupo al neo assessore, l'augurio della città che questa sostituzione, avvenuta evidentemente per una qualche finalità della quale l'assise non ne è a conoscenza, possono comunque portare un miglioramento in un settore estremamente delicato e vitale come quello dell'assistenza alle fasce della comunità più deboli che richiede senz'altro un impegno, delle competenze notevoli perché si toccano sfere davvero importanti e che hanno ripercussioni dirette sulla vita delle persone. Quindi l'augurio veramente di un buon lavoro e che possa, appunto, migliorare le aspettative che possa portare avanti anche quello che era un impegno che la consigliera aveva assunto durante la campagna elettorale che era quello di contrasto alla ludopatia, una forma subdola di dipendenza che crea davvero problemi enormi in chi ne soffre, problemi di carattere personale, di carattere sociale e che quindi richiederebbe davvero un efficace contrasto da parte di tutta la comunità e in primis da parte della amministrazione. Poi volevo fare anche un paio di comunicazioni legate alla situazione della viabilità pedonale, nel senso che dopo che c'è stato l'intervento di rifacimento delle strade, collegati a

quell'appalto erano previsti anche degli interventi sui marciapiedi, insomma, però tutto sommato è vero che non sono ancora partiti, quindi volevo chiedere quando più o meno sono previsti questi interventi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Strada per Strada?

Consigliere Donato LUCILLA: I marciapiedi, erano previsti?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il progetto Strada per Strada o risorse comunitarie?

Consigliere Donato LUCILLA: E sì, quello lì. C'erano tutti i miglioramenti previsti nell'appalto di rifacimento dei marciapiedi anche, no!?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quale dei due?

Consigliere Donato LUCILLA: Questo qua.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa vuole sapere?

Consigliere Donato LUCILLA: Tutto, un aggiornamento su quando si faranno questi lavori, più o meno. Volevo segnalare anche, ma presumo sia già a conoscenza dell'amministrazione lo stato delle giostrine di Piazza Pinto che sono praticamente distrutte e inutilizzabili e tornare anche a sollecitare l'intervento della segnaletica orizzontale sulle vie di ingresso di Gioia, in particolare la via di Noci, via di Taranto dove è scomparso e si creano diverse difficoltà per canalizzare il traffico in ingresso. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Lucilla. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Buongiorno a tutti, Sindaco, assessori, Presidente, colleghi consiglieri. Giornata di avvicendamenti, giornata anche di auguri, quindi poi conosceremo il nuovo consigliere comunale al posto della dimissionaria Marianna, nuovo assessore, a cui diciamo rivolgerò tra un po' una comunicazione. Dispiace per il collega Rosario Milano, ma di questo avremo modo di parlarne magari poi quando procederemo alla sua surroga, contenti però che probabilmente, se accetterà, farà parte di questo Consiglio Comunale un iscritto al Partito Democratico, quindi se aderirà al gruppo consiliare del Partito Democratico questo gruppo avrà tre componenti, quindi credo il più corposo di questa assise comunale. Io però volevo anche fare gli auguri al nuovo segretario del Partito Democratico, dopo cinque anni e mezzo, come sapete, non sono più il segretario, quindi faccio un in bocca al lupo e tanti auguri a Giuseppe Procino che domenica scorsa o domenica l'altra è diventato il nuovo Segretario del Partito Democratico locale. E ringrazio chi della maggioranza, a vario titolo, è intervenuto il giorno del congresso.

Qualche comunicazione. Io purtroppo le comunicazioni che farò le ho già fatte e molto spesso mi si viene rimproverato che sono ripetitivo, però evidentemente se i problemi fossero risolti non sarei costretto a ripetere sempre le stesse cose, annoiando anche un po' me stesso. In rapida rassegna: il centro anziani, ne abbiamo già parlato, quindi di questo spero che il nuovo assessore se ne farà immediatamente carico; il pessimo stato di abbandono della villetta comunale su via Paolo Cassano, le giostrine di fronte l'Hotel Svevo; mi complimentai con l'amministrazione per il divieto di sosta su via Flora, però mi sembra che non sia stato materialmente diciamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sindaco, siamo quasi in chiusura, siamo quasi al quinto anno, non vorrei continuare fino all'ultimo giorno a ripetere. Così come più volte mi avete detto che sono ripetitivo sulla benedetta congiuntura tra quella congiunzione che bisogna creare tra i rallentatori ed il marciapiedi per i disabili, però anche quello non si riesce a realizzare. Il problema dei parcheggi, del piano del traffico, in commissione a suo tempo il vice Sindaco, con delega al ramo, parlò del nuovo piano del traffico del Comune di Gioia, però diciamo non è venuto più nulla in commissione, non sappiamo nulla, diciamo, a che punto sono i lavori, se è stato redatto, quello studio incaricato se ad oggi ha concluso il suo lavoro oppure no. Infine questa benedetta scuola San Filippo Neri, anche questo, Sindaco, ne abbiamo parlato tante volte, a maggio scorso lei si era impegnato a trovare una soluzione in un Consiglio Comunale. Ora, come lei sa, ci sono anche dei lavori nella strada di cui adesso non ricordo il nome, l'unica strada che porta poi, diciamo, come sbocco e ci sono anche dei lavori con impalcatura montata e che quindi inibisce il passaggio delle autovetture, quindi la situazione presso la scuola San Filippo Neri al mattino è di delirio generale. Per fortuna, devo dire, qualche giorno fa ho visto qualche Vigile Urbano, quindi perlomeno c'era un ordine, le macchine non erano in terza e quarta fila, però a maggio scorso lei

si era impegnato a trovare una soluzione, capisco che non è semplice, però capisco che è passato anche qui quasi un anno. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, innanzitutto inizio anch'io augurando, anche se non la vedo ancora in aula, la neo assessora Marianna Milano, quindi mi associo a quanto già detto anche da Donato Lucilla e rilancio anche su un'altra questione sulla quale in qualità di consigliera comunale si era impegnata, che era il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze che però è rimasto lettera morta. Ora, voglio dire, con le politiche giovanili, capisco che un anno di mandato, un anno di carica forse non potrà essere abbastanza, però insomma restiamo in attesa di capire realmente il suo lavoro e naturalmente le auguriamo buon lavoro.

Dunque, io avrei fatto comunque questa comunicazione e poi, dopo, alla luce anche di altri eventi succedutisi dopo il 29 dicembre, che è l'ultimo Consiglio Comunale, quindi ormai quasi due mesi fa, che avevamo appunto espletato, avevo riascoltato immediatamente, poi ho avuto modo anche di rivedere anche nel verbale la risposta del Sindaco al consigliere Paradiso in merito alla famigerata intitolazione di una piazza a Falcone e Borsellino. In quella situazione, in quella occasione il Sindaco ha detto delle cose oggettivamente gravi, non a mio parere, su un cittadino che lui non ha citato e non citerò neanche io, che si era fatto promotore di una iniziativa popolare raccogliendo cento firme perché una piazza fosse intitolata a Falcone e Borsellino, ed il Sindaco, adesso non ho naturalmente il tempo di rileggere l'intervento, però inviterei il Sindaco comunque a farlo, ha in qualche modo accusato questa persona di fare un uso strumentale di nomi, così, voglio dire, importanti come Falcone e Borsellino e quindi di usare anche la questione toponomastica diciamo in chiave strumentalmente politica? Peccato che nel giro poi di pochissimi giorni è accaduto altro, voglio dire, in questa città, perché poi queste comunicazioni diciamo naturalmente se non ci fossi, forse, io adesso a farla la città non lo saprebbe. Nell'ultima commissione toponomastica nella quale legittimamente il consigliere di opposizione, membro di quella commissione, era assente, invece, in maniera devo dire repentina, in maniera tempestiva, sono state intitolate quattro strade, intanto la piazza a Norma Cossetto, capisco la tempestività visto che comunque c'era la Giornata del Ricordo che incombeva, naturalmente il provvedimento di assegnazione toponomastica a Norma Cossetto parlando naturalmente della Giornata del Ricordo e quindi delle Foibe ormai è un atto che comunque moltissime città hanno fatto, naturalmente a questo proposito volevo dire che però la nostra indicazione sulla chiarezza dei titoli delle delibere, visto che avevamo detto che quando si è tratto di aumentarsi gli emolumenti non si capiva niente, adesso invece qui è chiarissimo, perché vittima dei partigiani titini dove tra il sostantivo e l'aggettivo c'è una differenza proprio di impatto, perché partigiani, tutti quanti conosciamo la parola partigiano, l'aggettivo è titino, a qualcuno potrebbe anche, come dire, far venire qualche dubbio, però va bene. Non stiamo discutendo qui...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, non sto discutendo di questa scelta, naturalmente io mi augurerei che nel momento in cui, perché stiamo parlando, si ricordi, di intitolazioni, come lei ha detto, perché io sennò non avrei fatto questo tipo di intervento, come lei ha detto, che si usano strumentalmente. Nel frattempo poi c'è stata una commissione, come dicevo, toponomastica nella quale sono state intitolate ancora però naturalmente non c'è ancora la delibera, solo di Norma Cossetto c'è la delibera, sono state intitolate nell'ordine e non commenterò naturalmente perché non è necessario, però in maniera repentina e tempestiva sono state intitolate tre strade a Pinuccio Tatarella, Giorgio Almirante e Giovanni Giuseppe Angelo Mastrangelo, credo, in una zona nella quale non mi sembra vi siano altri politici. Lo dico in maniera chiara, perché la nostra richiesta di intitolazione a Pietro Mongelli, che ha avuto un suo passato di storia, oltre che essere un artigiano, ma di storia anche politica, ci è stato detto che è stata, sono mesi ormai, che è stata semplicemente diciamo messa in discussione rispetto al fatto che l'allocazione, cioè l'idea di mettere quel nome in una zona non andava bene perché le altre strade erano tutte intitolate ai politici nella zona. In quella zona, invece, che è la via di Acquaviva, adesso lo dico così, giusto per informazione, in quella zona invece mi è sembrato di capire, cioè nella zona di via Acquaviva dove saranno intitolate le strade a Tatarella, Almirante e Mastrangelo, quella è una zona in cui non ci sono politici, anzi è una zona in cui, sono andata a riguardarmi tutte quante le vie, si era scelto, e me lo ricordavo, però ho avuto la conferma, si era scelto di intitolare tutte quelle strade ad artisti, per cui c'è Fellini, c'è Magnani, c'è Valerio Tango, c'è Toscanini e poi ci sono appunto questi tre politici. Ora, io non sto mettendo in dubbio le scelte, però la verità è che fare due pesi e due misure non funziona, perché Falcone e Borsellino, e questo mi auguro che sia un errore, invece, Falcone e Borsellino ho appreso sempre che in quella commissione si sia deciso, e che comunque si sia chiesto alla dirigente della Carano Mazzini, di intitolare il plesso di via Moro. Ora, ve lo dice naturalmente, come sapete, un'insegnante, non mi permetterei altrimenti di giudicare: i plessi non hanno una denominazione, i plessi sono Carano Mazzini via Moro, San Filippo Neri via Amendola; Via Eva era così. Per cui io mi auguro che sia un

errore grossolano, perché poi invece il Sindaco ci aveva parlato del terzo polo. Sul terzo polo siamo d'accordo. Il terzo polo non ha ancora un nome, si chiama via Eva, non a caso si chiama via Eva il terzo polo perché è naturalmente ubicata lì, prima era semplicemente un plesso della San Filippo Neri. Quindi derubricato, prima quella piazza non andava bene, poi gli avremmo dato qualcosa che aveva più visibilità, adesso invece addirittura diventa un plesso. Sarebbe, come ripeto, tra l'altro, un unicum, nel senso che i plessi difficilmente hanno una intitolazione. Io mi auguro che quello, appunto, sia un errore che si possa comunque riprendere la questione, perché poi ho capito che la dirigente della Carano Mazzini ancora non aveva dato una sua risposta, io non ho avuto modo di parlare con lei. Insomma concludo dicendo che naturalmente la toponomastica va molto al di là dei cinque anni in cui un'amministrazione governa, perché sappiamo che la toponomastica e quindi quei nomi resteranno lì, e che danno quindi un'impronta anche fortemente culturale ad una città. Per cui, visto che il Sindaco, mi auguro, voglia tener conto di questa mia comunicazione, visto che il Sindaco ha tenuto a precisare sempre nell'altro Consiglio, quindi come è scritto nel verbale, che la commissione toponomastica è assolutamente paritetica e che addirittura anche gli esterni sarebbero di sinistra, cosa che a me non importa, perché dei membri esterni che non sono politici a me non importa se siano di destra o di sinistra, portano lì semplicemente le loro conoscenze, se è così, speriamo davvero, ci auguriamo, che diciamo intitolazioni come ci si è presi il tempo per tante altre intitolazioni anche proposte da noi, ci si prenda il tempo necessario e se paritetica deve essere, se non c'è il consigliere di opposizione si possono rimandare anche alla volta successiva. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Sindaco, facciamo finire i consiglieri così lei chiude. Chi si è prenotato? Il consigliere Petrera e poi il consigliere Capano.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Volevo sfruttare questo spazio delle comunicazioni per dare il saluto al consigliere Rosario Milano, la cui notizia di essersi dimesso mi lascia diciamo un dispiacere sincero a me e penso a tutto il gruppo consiliare Lega, perché è stato comunque un consigliere con cui si era creato un sano confronto, un sano dibattito, sicuramente con visioni differenti, ma che puntava al fine unitario del bene di questa città. E questo diciamo mi dispiace molto. E poi i migliori auguri di buon lavoro all'ex consigliera Marianna Milano che da poco ha investito la nuova carica di assessore comunale, a lei i nostri auguri da parte mia e di Filippo Colapinto per un buon lavoro e sicuramente una fase di esperienza e una nuova avventura che l'arricchirà molto. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Mi associo anch'io. Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, desidero augurare buon lavoro a nome della Lista Mastrangelo al nuovo segretario del Partito Democratico dr. Procino con l'auspicio che si possa collaborare su alcuni temi che io ritengo molto importanti, primo fra tutti l'aspetto sanitario sia a livello locale che a livello regionale. Auguro buon lavoro anche all'assessore Marianna Milano e saluto il consigliere Rosario Milano con il quale si è sempre avuto un confronto sincero, leale e non nascondo che molte volte ci siamo trovati concordi su quelli che erano i temi che ha portato in Consiglio Comunale. La mia comunicazione riguarda un fenomeno che pensavo fosse stato in un certo qual modo risolto a livello locale, tant'è che questa Amministrazione ha cercato di sensibilizzare molte volte sia i cittadini che le organizzazioni imprenditoriali degli agricoltori e degli allevatori. Purtroppo nella giornata di sabato, per l'ennesima volta, si è verificato un abbandono di cuccioli di cani. E questo mi ha lasciato molto turbato perché, considerato che sul territorio locale ci sono molti cittadini che si occupano del benessere degli animali, molte volte ricorrendo anche alle proprie risorse economiche per far fronte sia all'abbandono che alla cura dei nostri amici a quattro zampe, io credo sia arrivato il momento di portare avanti un'azione molto più forte su tutto il territorio locale e invito il Sindaco e tutta l'Amministrazione a voler istituire dei controlli su tutto il territorio, finalizzati a verificare la microchippatura obbligatoria dei nostri amici a quattro zampe e per sensibilizzare ancora una volta quella che potrebbe essere una operazione risolutiva al problema, qual è quello della sterilizzazione, che avviene su campagne gratuite che la ASL, comparto veterinario, mette in campo. Quindi il mio invito, ancora una volta, è rivolto a cercare di sensibilizzare nuovamente tutti quanti per cercare di risolvere questo problema, perché vedere abbandonati nella giornata di sabato ulteriori quattro cuccioli, mi lascia veramente turbato. Poi consentitemi, e chiudo, in questa sede di ringraziare tutte le forze politiche presenti e l'associazione Movimento 5 Stelle per l'affettuosa partecipazione che hanno avuto nei confronti della mia famiglia per la perdita di mio padre. Grazie a tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Premetto che la mia comunicazione, anche se è una comunicazione di carattere più politico naturalmente che personale, perché ritengo di questo bisogna comunque sempre sottolineare questo fatto, quando si fanno delle valutazioni sono valutazioni che non intaccano assolutamente la politica, ma sono

sempre valutazioni di tipo politico. Siccome in diverse occasioni c'è stato sempre questo equivoco da parte di questa amministrazione che molto spesso interventi e critiche anche politiche, sono state interpretate come critiche sulla persona, la cosa è meglio sottolinearla ed è meglio dirla prima che io faccia questo intervento. Io mi riferisco in particolare alla vicenda dell'assessorato ai servizi sociali, con le dimissioni di Vanna Pontiggia e con la nomina del consigliere Marianna Milano, a cui va il mio sincero, veramente sincero, augurio di buon lavoro. Io credo che, e sono convinto su questo, che il Sindaco, naturalmente questo lo dice la legge, non è che lo dico io, abbia diciamo ampia valutazione e può decidere in qualsiasi momento di nominare o revocare o mandare a casa o chiedere le dimissioni di assessori, perché lui risponde alla legge, lui risponde del suo mandato amministrativo e gli assessori non sono altro che i collaboratori, per cui naturalmente nessuno mette in dubbio il potere che ha il Sindaco di poter nominare o sostituire assessori. Però nello stesso tempo la legge dà la possibilità, anzi dà l'obbligo anche al Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo e di controllo, noi siamo l'organo principale di indirizzo e di controllo, di fare una valutazione di merito sulle scelte operate dal Sindaco rispetto alla scelta degli assessori. Siccome sulla questione dell'assessorato ai servizi sociali, almeno a distanza di quasi 4 anni sembrava, ecco, che l'assessorato stesse facendo un buon lavoro, tanto che noi anche come opposizione molto spesso abbiamo riconosciuto l'egregio lavoro che è stato fatto dall'assessore Vanna Pontiggia, tanto che le nostre critiche quasi mai si sono rivolte verso quel tipo di lavoro fatto da quell'assessorato, per cui ci sono sembrate abbastanza strane queste dimissioni che poi abbiamo capito, abbiamo intuito anche dalla stessa lettera di dimissioni che è stata presentata dalla dr.ssa Vanna Pontiggia che sono state più che dimissioni volontarie, diciamo una revoca, tra virgolette, facciamola passare come una revoca, da parte del Sindaco. Dico tra virgolette perché non è una revoca, ma di fatto nella sostanza, nel merito, è una revoca. Per cui io la cosa che chiedo come consigliere, proprio perché, ripeto, io ho questo dovere anche nei confronti della città di avere maggior numero di informazioni possibili sulle scelte che vengono operate, che vanno a intaccare poi naturalmente la vita di ogni persona, la richiesta è di capire le vere motivazioni che hanno portato il Sindaco a premere perché l'assessore Pontiggia si dimettesse, se ci sono cose che noi non sappiamo, se ci sono situazioni che noi non conosciamo, per capire meglio e per poter fare una valutazione, dico, come dice anche il Consiglio di Stato, di merito sulle scelte operate dal Sindaco in materia di revoca o richieste di dimissioni da parte di un assessore. Solo questo, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Sindaco, vuole intervenire lei? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie. Buongiorno a tutti. Ovviamente anch'io ringrazio innanzitutto il consigliere Liuzzi per il lavoro che ha svolto come guida di un partito di opposizione e auguro buon lavoro al nuovo segretario del PD, in una fase complessa come quella congressuale che si sta avviando in un partito importante a livello nazionale e quindi anche a livello locale. Poi ovviamente porgo il mio rammarico al consigliere Rosario Milano, perché pur essendo seduto nei banchi dell'opposizione, pur avendo idee politiche e ideologiche lontane da quelle mie, posso riconoscere una persona di grande spessore umano, di grande preparazione e soprattutto di grande coerenza ideologica, per cui ribadisco, come ho già fatto in più occasioni, la mia stima verso Rosario e verso quello che comunque ha svolto in questi anni in Consiglio Comunale, il lavoro che ha fatto è stato un lavoro di grande correttezza nonostante la sua fermezza su alcune questioni che hanno comunque portato il Consiglio Comunale più volte a discutere di problemi importanti. Rispondo al consigliere Paradiso, perché la questione dell'avvicendamento all'interno della Giunta è una questione che questa amministrazione, tutto sommato, nel corso di questi anni, ormai siamo entrati nel quarto, non è stata determinata da questioni di litigi, da questioni di contrapposizioni interne, devo dire con grande buona volontà e con grande impegno da parte di tutti non abbiamo avuto, fino ad oggi, e mi auguro di continuare così fino a fine mandato, momenti di fratture e rotture politiche, abbiamo condiviso, abbiamo discusso, ci sono momenti anche in cui si discute animatamente, ma tutto sommato posso dire che rispetto al passato non c'è quella litigiosità che di fatto poi pregiudicava tutta l'azione amministrativa. Ed io ritengo che questo poi determini anche risultati positivi nella gestione della cosa pubblica. E quindi siccome ho vissuto sulla mia pelle cosa vuol dire amministrare avendo all'interno contrasti che non entrano nel merito ma sono di natura politica e di natura, diciamo così, anche di sopravvivenza politica, credo che abbia determinato in tutte le amministrazioni che l'hanno vissuto un qualcosa che rende difficile la governabilità di un paese. Io per questo ringrazio tutti i miei consiglieri, segretari di partito e ovviamente la Giunta. Fatta questa premessa, posso tranquillamente e serenamente anche aggiungere motivazioni che avrei fatto a prescindere dall'intervento del consigliere Paradiso, anche perché non ho nulla da nascondere, diciamo stranamente ho visto e letto tutti i giornali che sono stati abbastanza offensivi nei confronti di persone che sono prossime ad entrare in Giunta, in Consiglio Comunale, qualcosa di veramente poco edificante, anche alla luce di quella che è stata una decisione di un partito che nella prima parte del mandato, avendo eletto due consiglieri alla prima esperienza, aveva ritenuto opportunamente di affidarsi ad una persona esterna, persona di esperienza, che ha lavorato comunque nel settore e che ha dato un contributo importante nella gestione di quell'assessorato. Fermo restando che era una persona che comunque non si era candidata, non aveva espresso diciamo una propria adesione, se non subito dopo aver ricevuto la nomina all'interno del partito e che sostanzialmente a fine mandato, manca poco meno di un anno e mezzo alla scadenza della consiliatura, le è stato chiesto, dai vertici del partito, erroneamente lei ha indicato sulla lettera

anche dal Sindaco, il Sindaco ha ratificato una decisione che ha condiviso, tutto sommato, quella di far fare l'esperienza a chi avrebbe già potuto fare l'assessore per meriti di natura politica ed elettorale, che poteva essere il consigliere Casamassima, poteva essere il consigliere Milano, poteva essere anche la prima dei non eletti, che è rimasta fuori per pochi voti. Il partito ha deciso, così come è avvenuto in passato all'interno del partito di Fratelli d'Italia che un tempo si denominava diversamente, di far fare l'esperienza a chi comunque in Consiglio Comunale è stato quattro anni, avendo anche passato molte giornate sia all'interno del Comune, ma anche occupandosi di diverse problematiche, e di consentire per un breve periodo che è quello di un anno e mezzo, ad una consigliera, ad una giovane consigliera di fare la sua prima esperienza in Consiglio Comunale anche alla luce dell'impegno che ha assunto quattro anni fa, mettendoci la faccia insieme a questa amministrazione, portando a casa un bel risultato, una giovane donna alla prima esperienza, e che quindi si doveva trattare di un avvicendamento in cui l'assessore Pontiggia per l'esperienza che ha avrebbe potuto continuare seppur da dietro le quinte a sostenere questo impegno verso due giovani donne che il partito ha deciso di promuovere a fare questa esperienza sia in Consiglio che in Giunta. Quindi io non entrerò nel merito delle valutazioni che sono state poste rispetto a preparazioni, etc., dico soltanto che ciò che in politica è importante innanzitutto è essere corretti e sinceri, e queste sono le motivazioni che adduco anche a un cambio di indirizzo che ho chiesto al nuovo assessore, quello di occuparsi ancor di più e maggiormente degli ultimi, delle fragilità intese anche come povertà quotidiane, dando maggior tempo alla amministrazione nella dedizione e nell'impegno nello svolgere il ruolo di assessore e di guardare anche con più incisività alle iniziative e alle politiche giovanili che probabilmente sono state diciamo in questo mandato magari occupate più dai problemi emergenziali che abbiamo dovuto contrastare dall'inizio del nostro mandato, pandemia compresa. Sono così sincero da dire che non ho gradito la lettera di dimissioni in cui c'è un autoelogio continuo di quello che si è fatto come assessore, ma questo poi fa parte dello stile di ognuno di noi. L'assessore Pontiggia probabilmente non ha digerito questa scelta o non l'ha condivisa, per cui è legittimo anche questo, ma non per questo ci si interrompono i rapporti di collaborazione o personali. E vi dico anche di più, atteso anche le tante comunicazioni che ho visto su un giornale in maniera particolare, ovviamente al quale è stata data anche una lettera di dimissioni che era indirizzata al Sindaco, per cui sono cose che a me non sono piaciute, ma non voglio fare polemica, anche perché il tempo delle polemiche non l'ho mai avuto e non ce l'ho neanche in questa circostanza, ma sono sincero fino in fondo, tant'è che sono convinto che per l'ottimo lavoro che ha svolto l'assessore Pontiggia, sono convinto che sarà una delle prossime candidate, mi auguro, insieme a noi alla prossima tornata elettorale e potrà dimostrare non soltanto con gli scritti ma anche con i numeri che se ha fatto un buon lavoro la gente ed i cittadini e la comunità di Gioia che dovrebbe ringraziare lei, ma io ritengo che il ringraziamento debba essere reciproco per l'onore di aver svolto in questo Comune l'assessore ai servizi sociali, dimostrerà tutto quello che ha fatto, ne sono più che convinto. Se in democrazia l'apprezzamento viene espresso anche con i voti, sono convinto che si candiderà e prenderà anche un risultato che merita. Detto questo, quindi al netto di ogni polemica inutile, noi siamo una amministrazione relativamente giovane, anagraficamente molto giovane e che ha inteso anche far fare esperienza a chi in politica si mette in prima linea, ha il coraggio di impegnarsi e di portare a casa i risultati. Per cui siamo un'amministrazione tra l'altro che a differenza delle teorie ideologiche è in grado di esprimere ancora una volta una presenza femminile in Consiglio Comunale, come mai si è avuta nella storia di questo Comune. Quindi non aggiungo altro, perché ho detto con grande sincerità le cose che andavano dette e magari non scritte da qualcuno che ha fretta di esprimere giudizi a priori.

Do qualche risposta tecnica rispetto alle richieste dei consiglieri. Lucilla, per quanto riguarda il progetto, noi abbiamo due progetti, quello iniziale era fatto di 800.000 euro di risorse comunali che si è concluso, e che ha previsto alcuni interventi migliorativi che hanno riguardato diversi interventi sia di marciapiede ma soprattutto per le rampe dei disabili. Uno dei marciapiedi che è costato di più, che portava danni ad una proprietà privata, è quello di via D'Annunzio con la aggiunta di due rampe di accesso dall'ingresso di via Montale e dall'accesso di via... inizio di via D'Annunzio. Poi abbiamo fatto un marciapiede davanti a due farmacie di quelli tondi che hanno un costo maggiore e che consentono però alle persone diversamente abili di avere un accesso verso luoghi sensibili, abbiamo fatto alcuni davanti agli studi medici che ne richiedevano perché anche in quel caso è abbastanza importante garantire l'accesso; abbiamo ripristinato altri che non erano propriamente a norma, dando una giusta pendenza; e ne abbiamo fatti altri di ripristino nelle zone dove le radici di alcuni alberi avevano del tutto divelto tra cui una parte di via Celiberti che stiamo ancora completando, una parte di via Diaz che abbiamo ultimato. Poi per quanto riguarda invece il progetto Strada per Strada, dove ci sono anche lì delle migliorie, in questi giorni abbiamo ovviamente completato tutto, abbiamo affidato i lavori ed a breve iniziano con le migliorie. Le migliorie prevedono alcuni interventi relativi a prolungamenti di marciapiedi, alcuni interventi di ripristino, una serie notevole di attraversamento per persone diversamente abili, però questo partirà a breve perché abbiamo concordato con la Regione che poiché abbiamo aspettato circa due mesi per avere tutte le certificazioni anche sul Casellario Giudiziario, Tribunale e Agenzia delle Entrate per completare definitivamente l'aggiudicazione, in questo periodo come ben sapete per gli asfalti non è il periodo migliore per poter rifare soprattutto quelli che riguardano strade importanti, e quindi abbiamo prima le migliorie tecniche e poi procediamo con la fresatura e gli asfalti. E su quello ci sono anche altri interventi di marciapiedi. Per quanto riguarda Piazza Pinto questa settimana consegniamo il cantiere perché abbiamo previsto, con risorse comunali, una serie di interventi di riqualificazione, per cui verranno tutte smantellate la piazzole di Piazza Pinto, verranno

rifatte, messe a norma, quindi intervento che abbiamo già aggiudicato. Manca la formalizzazione, forse l'hanno fatta ieri, dell'apertura del cantiere. Per quanto riguarda la segnaletica di via Noci, il primo tratto quello relativo alle rampe perché abbiamo fatto un sopralluogo con l'ANAS e spetta a loro e l'hanno iniziato a fare; mentre sul secondo tratto, anche se adiacente, diciamo, all'intersezione ANAS, ci hanno comunicato che è di competenza comunale e quindi stiamo facendo una quantificazione perché non possiamo intervenire con la nostra squadretta degli operai, ma quello è un intervento un po' più tecnico e chiederemo alla ditta che fa Strada per Strada un preventivo che sta verificando in questi giorni da aggiungersi alle opere che inizieranno.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sì, sì. La parte difronte al distributore.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, anche quella. Va bene. Non sono interventi che possiamo fare con la squadretta, però quello di via Taranto lo dobbiamo far quantificare perché non ho chiesto nessun preventivo su quello. Poi rispondo al consigliere Liuzzi. Centro anziani. Consigliere Liuzzi, abbiamo quasi finito i lavori del centro anziani. È stato distratto dal congresso lei, per cui anche se lei lo ripete nel frattempo noi l'abbiamo fatto, abbiamo finito l'impermeabilizzazione, tutta la stuccatura, la rasatura, pitturazione, il parquet è quasi completo per il ripristino, abbiamo fatto un intervento anche di bonifica all'interno dei servizi igienici che erano otturati, per cui con risorse comunali abbiamo fatto un intervento che necessitava, anche se quell'edificio presenta interventi strutturali che vanno poi rivalutati, tipo la raccolta delle acque che deve essere allontanata dall'immobile, altrimenti le infiltrazioni si ripeteranno nel corso degli anni, però abbiamo fatto un buon lavoro di ripristino. Poi giostrine difronte l'Hotel Svevo. Anche lì sono già iniziati i lavori, ed è un finanziamento che ha preso l'Amministrazione Lucilla, perché come ho sempre detto anche qui qualche polemica è stata detta, sono iniziati finalmente i lavori, abbiamo aggiunto però risorse in più perché il progetto è stato poi rivisto nel dettaglio e c'erano alcune cose da dover aggiungere per le risorse, anche per l'aumento dei prezzi, ma soprattutto perché abbiamo dovuto completare il progetto. Abbiamo scontato un po' di tempo per avere la valutazione di incidenza ambientale, perché quella è tutta zona diciamo interessata in parte da alcuni vincoli, abbiamo aspettato l'autorizzazione anche della Regione e quindi adesso i lavori, se passa consigliere Liuzzi, vedrà che risulta tutto già aperto il cantiere e iniziati i lavori. Per quanto riguarda invece la questione San Filippo Neri. Su quello potrà rispondere il consigliere delegato al traffico, se vuole, io dico soltanto che in quel caso quello che avevo detto, al di là degli interventi temporanei che possono mitigare ma non certamente risolvere, l'obiettivo che si è posto questa amministrazione anche alla luce dei numerosi finanziamenti per le nuove scuole che sta facendo è quello di svuotare il centro così come oggi gli atti di indirizzo da parte del Ministero e del Governo sono quelli di eliminare la concentrazione di edifici posti al centro, di dare quindi maggior respiro e sicuramente non appena completeremo gli edifici ci sarà anche uno svuotamento ed una ridistribuzione degli spazi all'interno delle scuole. Per cui, ovviamente, su questo poi anche relativamente al piano del traffico raggiungerà il vice Sindaco. Poi rispondo al consigliere Pavone su una cosa molto delicata. Ho ricevuto una lettera da una persona che non ho citato, però come diceva qualcuno evidentemente accusatio... non lo voglio dire neanche, mi fermo qui.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, mi fermo, ma aggiungo solo una cosa consigliere, consigliere Pavone, quando io poi leggo sui social delle pagine, tra i promotori, le comunicazioni...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei però si fa portavoce delle persone.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, non iniziamo!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io rispondo a lei, per non...

Presidente Ottavio FERRANTE: Con toni pacati.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che tanto si rivolgono a lei, io rispondo a lei in maniera tale che... e dicono che l'amministrazione non ha voluto intestare una strada a Falcone e Borsellino, reitero il mio sdegno per questo, perché è una cosa falsa, perché noi non abbiamo voluto subire l'imposizione di una scelta che era stata già indirizzata e richiesta per un altro personaggio, e abbiamo già discusso. Vado oltre. Se sui social dicono che il Sindaco evidentemente è contro Falcone e Borsellino e la persona interessata non rimuove il post o non smentisce quello, se permette lo sdegno è mio, non loro. Perché come ho già ribadito più volte quella denominazione così come anche qualcuno che faceva parte della commissione non certamente della amministrazione ma piuttosto di sinistra, ha detto che è giusto intestare una via, è giusto intestare una scuola, e lo stiamo facendo, non vi preoccupate, noi lo facciamo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo fare...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono scelte che andranno condivise, sicuramente abbiamo tante scuole, faremo una scuola. Nel plesso di via Moro, perché fosse intestato ad Aldo Moro avrebbe un senso, via Moro non è la stessa cosa, ma detto questo lì ci sono due scuole: c'è una infanzia e una primaria, avrebbe un senso anche logico.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, possiamo discutere fino a domani.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene. Possiamo procedere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ciò che non digerisco è che quando si sguazza nei commenti privi di senso e veramente al limite della querela e ci si sguazza in questo, perché se fanno un commento offensivo su una mia pagina, visto che parliamo di comunicazioni, io la rimuovo. Lei è portata voce di quella persona oggi qua, senza che l'ho citata...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed io lo ribadisco il mio pensiero. Le posso rispondere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le dico anche di più. Detto questo, siccome abbiamo la fortuna che stiamo consegnando anche la progettazione esecutiva, definitiva del centro sociale posto sotto l'area a cui i promotori si riferivano di grande, e l'ha denominata un'area di degrado sociale e culturale, vi già ho detto che possiamo valutare anche quel centro dedicato ai bambini che si trovano in un'area periferica e degradata della nostra città, a Falcone e Borsellino andando oltre le loro richieste. Ma questo è evidente che se non viene compreso c'è una ragione, non penso che sia la illogicità delle persone ma più che altro la non volontà di comprendere. Aggiungo un'altra cosa. Sulla polemica, visto che avete fatto anche nome e cognome, a volte io mi fermo un secondo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Relativa a Pietro Mongelli, l'avete citato, ho appreso informazioni, vito che non partecipo per una questione di terzietà alle denominazioni delle strade, e dico che quel tratto di strada non è che è stato dedicato a Ciccio Cappuccio anziché Pietro Mongelli.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siete stati tanti anni ad amministrare questa città ed invece di darla a Che Guevara potevate darla a Pietro Mongelli, non mi...

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene. Possiamo procedere? Queste cose discutiamole nella commissione toponomastica.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono delicate queste cose.

Presidente Ottavio FERRANTE: Lo so, Sindaco, appunto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È stata dalla stessa commissione dedicata ad un noto personaggio che ha rappresentato la sinistra nel corso della prima e seconda parte della Repubblica italiana, a Nilde Iotti, quindi fosse stata intestata ad uno di quelli che ho citato dopo, potevo capire. A Nilde Iotti che ha rappresentato, voglio dire, è un emblema della politica e della sinistra italiana che si va ad inserire nel discorso, sostituendo Prima traversa Pertini con Nilde Iotti, con tutta la buona volontà e rispetto. Dopodiché se avete anche dei suggerimenti, perché adesso stiamo andando in una fase in cui...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sicuramente siamo molto più veloci di quanto non è stata la...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, però le avete viste tante proposte pure, eh!?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, ho capito. Spero che ci diate anche un suggerimento perché le strada anche...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fa una polemica inutile, consigliere Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo dire che nel corso degli anni tutta questa terzietà nell'intitolazione delle strade ai politici io non l'ho vista da parte vostra.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, quante volte lo devo dire? Basta, per cortesia.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sto continuando, non so perché su questa cosa io...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Quando è utile, si discute. Se poi si deve fare polemica, per cortesia è meglio andare avanti, anche perché questi argomenti sono abbastanza delicati.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io credo di non avere interrotto nessuno, di aver ascoltato, ho fatto una mezza battuta, credo che serva solo a stemperare un po' una polemica che non esiste.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui io ribadisco che noi stiamo fa scarsi forse quaranta mesi e abbiamo fatto una serie di denominazioni, dove abbiamo indicato tantissimi personaggi, adesso iniziamo ad avere una serie di difficoltà perché dobbiamo dare un freno, perché un conto è recuperare tutte le traverse, adesso ci dobbiamo fermare perché ne arrivano davvero tante, nella valutazione, siccome capisco che ci tenete tantissimo e fate bene ovviamente alla denominazione di Mongelli, lo capisco, lo capisco benissimo, non è che non lo capisco...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma è stato approvato sì o no, consigliere Pavone? Lei deve dare oggi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Vi spengo i microfoni.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei ha il vizio di interrompere quando una cosa non le conviene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Ci calmiamo!?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io capisco che è un suo grande sostenitore, ma non deve fare una questione personale in quest'aula.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Vi ho spento i microfoni. Per cortesia, consiglieri!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, la prego.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia! Consiglieri, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, sto facendo una grande fatica. Prego concluda Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La cosa che irrita un pochettino è che ogni volta che voi state governando questa città, noi abbiamo sempre subito passivamente le vostre scelte.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: State governando?! Che cosa abbiamo governato?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, fammi finire!

Presidente Ottavio FERRANTE: Sto facendo una grande fatica oggi, eh!

- *Intervento dei consiglieri Paradiso e Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, la chiudiamo e io voglio rispondere, poi chiudiamo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, per cortesia.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso finire senza essere interrotto?

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sto provando, Sindaco, eh, e mi scusi!?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Viva la democrazia!

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma mi fate parlare o no? Mi avete fatto cinquanta domande.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Allora, in merito ai minuti in cui ha parlato il Sindaco, gli unici...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se volete risposte, ve le do.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, sto parlando io adesso. Gli unici minuti in cui il Sindaco ha sfiorato è la comunicazione n. 3 in merito alla questione dell'assessore Pontiggia. Come abbiamo definito in conferenza dei capigruppo, le commissioni di cinque minuti ad argomento. In considerazione che il Sindaco ha dovuto fare anche lui le sue comunicazioni...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su 13 argomenti devo rispondere.

Presidente Ottavio FERRANTE: ...ha sfiorato di due minuti dei cinque minuti solamente su quella comunicazione, per il resto è andata...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, consiglieri, ma se voi fate delle richieste...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PRADISO: Scusate...

Presidente Ottavio FERRANTE: Io faccio in modo che l'assemblea funzioni. Se vogliamo fare le comunicazioni secche, dove nessuno risponde, non risponde più nessuno. Quando viene fatta una richiesta o è opportuno che venga data una risposta, come la questione che ha sollevato il consigliere Lucilla, è giusto che si dia una risposta per un proficuo funzionamento di quest'aula. Se poi vogliamo essere rigidi, lo diventiamo, non c'è nessun problema, per me sarebbe anche più facile. Per me sarebbe anche molto più facile. Quindi, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, il Presidente del Consiglio non ha potere autonomo di convocazione, o convoca su richiesta del Sindaco o convoca su richiesta di un quinto dei consiglieri comunali. Se io non ho richiesta di convocazione, come faccio a convocare il Consiglio? Quindi io vi ho dato mille volte e continuo a ribadirla la mia disponibilità a fare un Consiglio Comunale sulle comunicazioni, quando volete. Fatemi richiesta...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Se è una necessità che perviene da dei consiglieri comunali che non per forza debbano essere tutti di maggioranza o tutti di minoranza, può anche essere mista, mi vengono dati gli argomenti su cui voler discutere ed io vi faccio l'ordine del giorno, perché è mio dovere farlo. Ma altrimenti io non ho potere di convocazione, cosa faccio, li cerco io gli argomenti?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, se lei ha necessità mi fa una bella richiesta ed io gliela... sono sempre stato disponibilissimo a trovare la soluzione che vada meglio a tutti, cercando di mantenermi sempre equidistante da tutti. Per cortesia, cerchiamo di far andare bene questi lavori oggi.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Maurizio, questo non è niente.

Consigliere Francesco DONVITO: Presidente, facciamo concludere il Sindaco, gentilmente!?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io voglio concludere sgomberando il campo da qualsivoglia retro pensiero, perché capisco che ci sia un retro pensiero, anche legittimamente, lo capisco. Dico soltanto una cosa, che siccome ho già detto che non partecipo cercando di lasciare la massima autonomia nella decisione della commissione, pur avendone il diritto, ma questo evidentemente non è apprezzato perché si fanno retro pensieri per cui uno prima e uno dopo, va bene. La commissione è composta in maniera paritetica, non c'è una maggioranza e un'opposizione. Allora, quello che voglio dire, chiudendo questa polemica che secondo me poteva anche non esserci, è che dal verbale che io ho letto di una commissione dove non c'è una maggioranza, perché quello che pensate voi legittimamente non c'è.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È paritetica la commissione.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quelli esterni sono schierati ideologicamente a noi.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Come devo fare a bloccarvi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Sindaco non ha mai partecipato, non vi permettete di dire fesserie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi prego!

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché Sergio D'Onghia è dell'amministrazione?

Presidente Ottavio FERRANTE: Io devo garantire il funzionamento di quest'aula. Questo non è funzionamento. Ho capito. E vi prego! Guardate che sto per sospendere la seduta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io credo che su questo dovremmo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sto per sospendere la seduta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io volevo soltanto concludere se l'opposizione democraticamente lascia, anche se dice fesserie, potete contraddirmi, prendete la parola e potete contraddirmi, io personalmente non voglio e non devo partecipare per le ragioni che vi ho esposto. Detto questo, vi dico anche che io siccome l'ho letto il verbale prima del Consiglio Comunale, al di là di quello che voi pensate, c'è scritto che la commissione, non so chi c'era quel giorno, e non lo voglio neanche sapere, ha ritenuto meritevole di accoglimento la richiesta di intitolazione, ma si riserva di verificare avendo dato la denominazione richiesta dai firmatari o dai proponenti all'onorevole Nilde Iotti, di valutare di inserire la denominazione al sig. Pietro Mongelli, così come avvenuto per il sig. Lavarra, in maniera identica presso la zona artigianale in quanto denominazione dedicata a tutti gli artigiani della storia gioiese. So che c'è stato anche un sopralluogo, così come fu fatto per Lavarra, perché abbiamo deciso che quelle strade, che sono poi intersecate dalla Provinciale, e la prima l'abbiamo individuata, di denominare un tratto di quelle strade che sono interrotte dalla Provinciale, anche a Pietro Mongelli. Quindi sinceramente io tutta questa polemica non la vedo. Detto questo, l'accoglimento della richiesta c'è stata, se voi ritenete che abbia fatto ritardo la commissione tiriamo le orecchie alla commissione: "Sbrigatevi, forza", che sono vent'anni che poteva essere fatta questa denominazione, oggi che stiamo noi dobbiamo fare subito. Va bene. Dopodiché io ritengo che una volta accolta... la cosa più importante è accogliere la richiesta. Poi polemiche su queste cose credo non facciano bene alla discussione del Consiglio Comunale. Non aggiungo altro, perché credo che i fatti e le carte siano documenti che superano le polemiche. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a tutti. Assessore Romano vuole comunicare alla città... Vorrei cedere un attimo la parola all'assessore Romano per spiegarci...

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, poi riprende la parola il Sindaco?

Presidente Ottavio FERRANTE: In che senso?

Consigliere Domenico CAPANO: Dovrebbe finire le comunicazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, vorrei far un attimo intervenire l'assessore Romano per una questione della Giornata della Pace, molto brevemente; poi il vice Sindaco e poi concludiamo le comunicazioni. Prego assessore Romano.

Assessore Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Volevo comunicarvi che a seguito di una istanza pervenuta dall'Azione Cattolica Italiana, a firma della Presidente parrocchiale Giulia Cantore, con una lettera del 17 febbraio scorso, l'Azione Cattolica di Gioia del Colle con l'obiettivo di invitare tutti i cittadini piccoli e grandi a scendere in campo in prima persona per prendersi cura della pace, intende promuovere una marcia della pace cittadina nel pomeriggio di sabato 25 febbraio, coinvolgendo tutte le realtà presenti sul territorio. Questa lettera segue la proposta, sempre avanzata da parte dell'Azione Cattolica Italiana, sempre per il tramite di Giulia Cantore, per la realizzazione di una panca che, allocata presso l'ex giardino di Paolo VI, ora prof. Donvito, dove ci sono anche le altre panche, quella dedicate a Giulio Regeni e Patrick Zaki e quella contro la violenza sulle donne. In occasione, appunto, della realizzazione di questa panca della pace è nata questa proposta. Volevo comunicarvi che a tal proposito oggi pomeriggio, proprio in conseguenza di questa istanza che è giunta al Sindaco, a me, all'assessore Milano e al Comandante dei Vigili Urbani, abbiamo inteso organizzare una riunione per un po' gestire, per vedere un po' la dinamica, il percorso ed anche assicurare sicurezza insomma alla manifestazione stessa. Solo questo Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Romano. Vice Sindaco, voleva intervenire lei per la questione della mobilità? Prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, la comunicazione del consigliere Liuzzi mi permette anche di fare il punto su quelli che sono i progetti e soprattutto l'iter di formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile a cui tutta l'amministrazione naturalmente pone grande attenzione. Innanzitutto questo iter per il quale peraltro devo ricordare l'amministrazione ha ricevuto un finanziamento regionale di 30.000 euro proprio per dare la possibilità appunto di incaricare una società esterna che si occupa appunto di redazione di piano, di poter andare avanti. L'iter è iniziato l'anno scorso, anche con un questionario che è stato inviato online alle scuole, ai cittadini, un incontro anche fatto con le istituzioni scolastiche e anche un incontro pubblico a cui hanno partecipato diversi consiglieri comunali e associazioni presenti sul territorio. Prima di andare avanti noi abbiamo approvato in Giunta il Piano della mobilità ciclistica. Successivamente questo piano è andato in Regione e attendiamo... proprio ieri sono stato in Regione proprio per sollecitare il parere di valutazione di impatto ambientale, perché senza quello poi non possiamo andare in Consiglio Comunale ed approvare il Piano della mobilità ciclistica. Dopo aver approvato il Piano di mobilità ciclistica, riavvieremo il processo di redazione del PUMS, che naturalmente si deve coniugare con quelli che sono anche i nuovi finanziamenti che l'Amministrazione ha ottenuto in ordine al rifacimento di Piazza Plebiscito, il basolato del centro storico, quindi va sicuramente ricontestualizzato anche in base a questi nuovi finanziamenti. Ci tengo anche a dire che proprio in questi giorni stiamo anche valutando, insieme al Comandante della Polizia Municipale e alla ditta Sabato, una rivisitazione di quello che è il trasporto pubblico locale, cercando un po' di cambiare alcune linee di percorso e comunque dare ulteriormente forza. Quindi l'attenzione è sicuramente massima, Maurizio, in questo senso. Il processo non è velocissimo, mi rendo conto, e anche lì per quanto riguarda San Filippo Neri cercheremo delle soluzioni sicuramente alternative. Ci tengo anche a dire un'altra cosa che a fine marzo siamo stati invitati dalla FIAB ad organizzare una o più giornate che consentano ai ragazzi di andare a piedi o in bici a scuola. Quindi mi auguro che anche qui la partecipazione dei cittadini e anche delle associazioni, soprattutto ciclistiche presenti sul territorio, diano il loro okay, perché poi si parla tanto di viabilità, di mobilità, di percorsi, di andare a piedi, però noto sempre che la gente continua a prendere la macchina un po' troppo spesso, devo essere sincero, e sicuramente questo non fa bene alla viabilità. Se imparassimo ad andare un po' tutti a piedi un po' di più, sicuramente renderemmo la nostra vita diciamo migliore, quindi nel paese. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Assessore Milano vuole intervenire?

Assessore Marianna MILANO: Grazie per la parola. Intanto voglio ringraziare i consiglieri che mi hanno augurato buon lavoro, anche se non ero presente prima però ero collegata, seguivo la diretta mentre stavo arrivando, quindi grazie. Grazie al Sindaco e lo dico anche in questa assise per la fiducia che ha accordato alla mia persona tributandomi quello che è il grande onore di ricoprire questo ruolo, un ruolo sicuramente importante, ma anche per molti versi sensibile, che cercherò di ricoprire insomma al meglio di quelle che sono le mie capacità, con un'attenzione particolare rivolta a chi realmente ha bisogno, a tutti coloro che si avvicinano poi di fatto al nostro ufficio riponendo in esso bisogni e molto spesso anche speranze. Ringrazio il mio partito, Fratelli d'Italia, per avermi sostenuta e faccio un in bocca al lupo e un grande augurio ad Adua che entra in Consiglio quest'oggi. Io sarò e sono a disposizione ovviamente di tutti, indistintamente. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Milano. Per concludere mi unisco anch'io agli auguri nei suoi confronti, porgo i miei auguri al neo segretario del Partito Democratico e permettetemi di manifestare dispiacere sentito per le dimissioni del collega Rosario Milano. Possiamo procedere all'ordine del giorno.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, c'è stato un momento di passaggio di comunicazioni. Vi devo chiedere scusa, però a casa ho la mia amica a quattro zampe, Bianca, che attende la risposta del Sindaco in merito alla questione nelle comunicazioni fatta da me sull'abbandono e quindi su quelle che saranno le azioni. Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono sincero, è stato il primo atto che ho fatto. C'è un problema di fondo: noi abbiamo, a differenza degli altri Comuni, lo spiegavo anche al consigliere Capano qualche giorno fa, una serie di aziende zootecniche, faccio un paragone, che il Comune di Acquaviva non ha, ne ha zero, due, noi ne abbiamo forse 500, ed uno dei fenomeni purtroppo che si manifesta è che purtroppo, per abitudine, per situazioni magari un po' così, non tutti i cani delle aziende agricole sono correttamente tenuti sotto l'aspetto degli obblighi di chippatura e sterilizzazione. Noi abbiamo fatto già, sei mesi fa, una campagna con cui il Comune ha contribuito economicamente pagando tutte le spese per l'inoltro di un invito, concordando con la ASL e anche con il gestore del canile, di eseguire la sterilizzazione in maniera gratuita e ovviamente di chippare i cani, perché in quella maniera si riduce notevolmente il proliferarsi all'interno dell'agro e quindi parziale conseguenza di abbandono, che non è andata a buon fine. Quello che abbiamo adesso concordato, in linea anche con quell'azione un po' più

repressione, atteso che i numerosi inviti che abbiamo rivolto di eseguire bonariamente e con un costo a carico anche dei volontari che seguivano queste attività della ASL un tentativo, non è andato a buon fine e quindi stiamo passando alla fase B). La fase B) è una fase di controllo dove anche attraverso l'installazione delle telecamere saremo in grado di individuare più facilmente gli abbandoni, ma da questo momento in poi, nei limiti delle risorse di personale che abbiamo da poter impiegare i questa attività, faremo dei controlli a campione all'interno dell'agro gioiese e chi non è in regola con la chippatura e con sterilizzazione sarà non soltanto sanzionato ma anche denunciato a rigore di legge. Per cui questa attività la avvieremo e speriamo di avere qualche effetto in più perché il fenomeno, purtroppo per noi, è diffuso, lo gestiamo con grande difficoltà, ma lo gestiamo anche meglio di chi non ha l'agro come il nostro, ma sicuramente interverremo adesso in maniera repressiva atteso che i buoni propositi e gli inviti bonari non hanno sortito un grande effetto. Va bene, consigliere Capano?

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Grazie a tutti.

I punto all'Ordine del Giorno

Surroga del consigliere Marianna Milano decaduto dalla carica per incompatibilità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere con il primo punto iscritto all'ordine del giorno: "Surroga del consigliere Marianna Milano decaduto dalla carica per incompatibilità".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Immagino di no. Possiamo procedere alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Procediamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? All'unanimità.

Il provvedimento è immediatamente eseguibile all'unanimità.

Consigliere Adua Maurizio si può accomodare, le faccio i miei auguri ed a nome di tutto il Consiglio Comunale e le auguro un buon lavoro per la nostra città. Consigliere Maurizio, se ritiene di voler fare un intervento, le do la parola. Prego.

Consigliere Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti. Per chi non mi conosce, sono Adua Maurizio, saluto il Sindaco, gli assessori e tutti i colleghi consiglieri. Oggi ha inizio per me un importante impegno nel rivestire il ruolo di consigliere comunale. Diciamo che in questi giorni sono stata travolta da una serie di sensazioni positive e negative. Avverto il peso del ruolo che sto per assumere e sono certa di essere pronta, più pronta rispetto ad allora perché ho avuto il tempo di riflettere e di crescere. Avverto l'onere e l'onore di sedere tra questi banchi e di partecipare al nobile rito della democrazia. Ringrazio chi mi ha votato per aver riposto in me la loro fiducia. Farò di tutto per non deluderli. Compatibilmente con i miei impegni lavorativi opererò nel migliore dei modi, in accordo con gli amici della coalizione, collaborando col Sindaco e non negando di comprendere i motivi dell'opposizione, se nell'interesse della collettività. Sicuramente non sarà facile, ma sono pronta a mettermi al servizio del bene comune. Inizio il mio mandato con il giusto atteggiamento per far sì che questi ultimi mesi della consiliatura siano caratterizzati da un mio contributo concreto e tangibile. Per farlo ho bisogno dell'aiuto di tutti. Faccio un appello ai miei cittadini affinché siano cittadini attivi e mi aiutino a svolgere il ruolo di consigliere comunale rendendomi portavoce delle loro istanze. Se sarà necessario, ascolterò la popolazione in orari, in questo luogo e giorni che renderò noti e analizzerò le esigenze più avvertite della comunità; coopereremo insieme per rendere questo paese un paese migliore. Qualche mese fa, nella mia tesi di laurea, in maniera provocatoria scrivevo che spesso la politica è vista come un limite allo sviluppo della pubblica amministrazione. Sono qui per ribaltare questo comune convincimento. Le mie non saranno solo parole, vi chiedo di mettermi alla prova. Vi ringrazio e auguro a tutti un buon lavoro. Grazie mille.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Maurizio. Se qualcuno vuole intervenire, cedo la parola volentieri. Consigliere Casamassima? Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Volevo semplicemente accogliere e dare gli auguri di buon lavoro e fare un in bocca al lupo al consigliere Adua Maurizio. Sono davvero felice oggi di questo ingresso in Consiglio Comunale, non soltanto perché conosco lo spessore umano prima di tutto e poi politico del neo consigliere Adua Maurizio, ma penso che si sia subito percepito dalle parole che ha voluto dedicare a questa assise in questa occasione. Quindi sono felice di questo e contestualmente, Presidente, mi consentirà di rivolgere gli auguri al neo assessore Marianna Milano, lo faccio in questo momento perché con l'ingresso formale in Consiglio Comunale di Adua Maurizio adesso il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia torna ad essere completo, e

quindi faccio gli auguri anche a lei e sono felice oggi perché al netto di quelle che poi sono state le motivazioni dell'avvicendamento abbondantemente relazionate anche dal Sindaco nelle comunicazioni, credo che oggi in Consiglio Comunale salga, sia in Consiglio Comunale ma anche in Giunta, salga il grado di rappresentanza considerato anche il risultato elettorale di quattro anni fa. E quindi, diciamo, sono felice di questo ingresso in Consiglio Comunale e credo che Adua anche... Presidente, io gradirei...

Presidente Ottavio FERRANTE: Silenzio!

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie. Sono convinto che, anche se nell'ultimo scarso anno e mezzo in Consiglio Comunale, credo che Adua potrà dare un contributo notevole ai lavori sia della maggioranza ma dell'intero Consiglio Comunale. Approfitto di questo intervento per rivolgere anch'io gli auguri di buon lavoro a nome del gruppo e del partito di Fratelli d'Italia al neo segretario prof. Giuseppe Procino eletto in sede congressuale l'altra domenica. E poi ne parleremo nel momento della surroga, però anch'io ho colto con dispiacere le dimissioni del consigliere Rosario Milano che ritengo una persona ed un ragazzo di spessore, però probabilmente posso comprendere le ragioni che l'hanno portato alle dimissioni, ma ne parleremo poi nella surroga. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Donvito e poi il consigliere Liuzzi.

Consigliere Francesco DONVITO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo, da parte del gruppo di Forza Italia, augurare un buon lavoro alla consigliera Maurizio ed anche all'assessore Milano di un buon lavoro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Donvito. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Intanto a nome di tutta la minoranza esprimiamo i nostri auguri, in bocca al lupo al consigliere Adua Maurizio che già nel nome è una garanzia, nel cognome è una garanzia. Abbiamo già avuto modo di parlare, prima del Consiglio, e quindi io mi sono permesso di dare la mia visione della politica e quindi dell'approccio anche al ruolo di consigliere comunale, ovviamente senza nessuna pretesa se non quella di fare una chiacchierata, consigliando, come al solito, a me stesso, di avere un approccio magari di merito non meramente ideologico, anche perché come ci dicevamo poco fa a livello locale le ideologie sono anche abbastanza sfumate, faccio fatica a trovare negli atti del Consiglio Comunale una proposta di deliberazione che possa avere una connotazione di sinistra o di destra. Io credo che la vera dicotomia oggi non sia tra centrosinistra e centrodestra, sia la dicotomia da chi studia le carte, chi diciamo agisce con cognizione di causa e con competenza e chi non lo fa. Quindi diciamo io ho sempre avuto una ammirazione per coloro i quali svolgono il proprio ruolo di consigliere comunale nel primo tipo, nessuna considerazione per quelli che lo svolgono nel secondo modo, perché non è di nessun aiuto alla comunità ma è un approccio meramente di parte, fazioso e ideologico. Quindi tanti cari auguri, buon lavoro. Tanti cari auguri, rinnovo ora che è presente all'assessore Milano, mi permetto di dire Marianna, con cui abbiamo anche fatto tanto lavoro in quarta commissione, a proposito poi chiaramente ci interfaceremo con la collega Maurizio anche in quarta commissione, quindi buon lavoro però chiaramente mi permetto diciamo di ringraziare l'assessore Pontiggia per il lavoro svolto, ci siamo incrociati in tante iniziative, anche da un punto di vista associativo, il mio impegno personale associativo, è sempre stata di una disponibilità estrema, di un garbo personale ed istituzionale di altissimo livello, io la ringrazio e spero che possa continuare a fare politica, io poi non lo so, Sindaco, a Gioia, a Sammichele, altrove, però penso che sia una risorsa per le comunità dove, magari, continuerà a svolgere il proprio ruolo, a parte nella sua veste di professionista, anche da un punto di vista politico ed istituzionale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Consigliere Colapinto, prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Giusto un saluto e un augurio di buon lavoro alle colleghe sia Adua Maurizio che Marianna Milano per il loro ingresso sia in Giunta che in Consiglio Comunale. Un saluto anche all'amico, seppure contrapposto di idee, Rosario Milano, seppure siamo cresciuti e quindi mi dispiace un pochetto. Auguro da parte del gruppo Lega, da parte dell'assessore e degli assessori in Giunta, dal consigliere Petrera e dal sottoscritto un buon lavoro per la nostra città spero di fare e continuare questa amministrazione fino al termine del mandato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto. Consigliere Benagiano, prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Volevo, a nome di tutta la Lista Mastrangelo, dei consiglieri, formulare i migliori auguri di buon lavoro ad Adua Maurizio in maniera coerente e costante manteniamo anche il numero della rappresentanza femminile in questa amministrazione. Grazie e buon lavoro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Possiamo procedere o ci sono altri interventi? Possiamo procedere.

Consigliere Donato LUCILLA: Presidente, scusi, una questione... Adesso abbiamo terminato la surroga, volevo proporre una questione pregiudiziale. Ho appreso stamattina delle dimissioni di Rosario Milano, non mi hanno sorpreso, anche se mi hanno rammaricato perché giustamente è un ragazzo veramente di una cultura enorme ed è una perdita per la rappresentatività della comunità di Gioia. Al netto di questo, mi è sorto un dubbio, cioè dal momento che l'assise pur avendo proceduto alla surroga, non è nella sua interezza, perché si è dimesso il consigliere Rosario Milano, dovendo trattare argomenti come debiti fuori bilancio che poi saranno inviati alla competenza della Corte dei Conti, mi chiedo se il Consiglio Comunale, non ho trovato nessun riferimento normativo, perché dice solo che attese le dimissioni, che sono un atto immediatamente esecutivo, il Consiglio Comunale deve, nei 10 giorni successivi, immediatamente procedere alla surroga per ricostituire l'interezza dell'assise. Quindi mi domando, non ho trovato nessun riferimento se in questi dieci giorni il Consiglio Comunale può deliberare o meno anche cose importanti come i debiti fuori bilancio, perché la mozione si può anche discutere, il debito fuori bilancio è una cosa che impegna, se il Consiglio Comunale non fosse costituito in maniera corretta potrebbero aprirsi, secondo me, dei problemi sull'effettiva validità della deliberazione consiliare.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Poteva succedere che le dimissioni le presentasse in Consiglio Comunale prima dell'inizio della seduta, non abbiamo avuto il tempo di contattare anche il primo dei non eletti di quella lista. Ripeto, le ha presentate ieri, se non sbaglio, in tarda serata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ieri alle 14:00, acquisite al protocollo stamattina.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Tante volte succede che le dimissioni vengano presentate dinanzi al Presidente del Consiglio Comunale, in quel caso la seduta comunque va avanti. Non abbiamo avuto neanche il tempo, io l'ho saputo stamattina, penso anche il Presidente, non abbiamo avuto il tempo di contattare chi dovrebbe sostituirlo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io ritengo che non ci siano problemi. D'altro canto credo che ci sia un riferimento in merito a questa questione...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: È successo tante volte, ripeto, che vengano presentate in Consiglio ma la seduta va avanti, non si rinvia, perché ci fossero stati dei termini perentori per approvare un bilancio...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma non è nemmeno un termine perentorio.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Nel prossimo Consiglio si porterà.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, mi permetto, la domanda è secca e chiedo un parere tecnico-giuridico al Segretario, questa seduta è valida o meno?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Per me sì. Tante volte, ripeto, mi è successo che le dimissioni siano state presentate durante il Consiglio Comunale, prima dell'inizio della seduta, è andata avanti regolarmente. Lo so, il numero deve essere... va ricomposto al più presto, però non vedo... purtroppo è una cosa che è sopravvenuta ad una seduta che stava iniziando. Per me...

- *Intervento del consigliere Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Lo sto cercando, Sindaco.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Il Consiglio di Stato con una sentenza del 2006, tra l'altro richiamata nella proposta deliberativa che oggi avete approvato, non considera quei 10 giorni un termine perentorio ma sollecitatorio, per cui... però lei giustamente dice: va beh, ma oggi il numero non è perfetto.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì, lo so.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Non c'è stato il tempo per...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Cioè non si rischia di limitare le prerogative del Consigliere che non può partecipare oggi e determinarsi su queste proposte all'ordine del giorno? Non è lesivo dei suoi diritti? Come domanda, eh!

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Comunque siamo sempre nei termini, i 10 giorni non sono decorsi. Ripeto, le dimissioni sono sopravvenute ad una seduta che era già iniziata praticamente, è come se le avesse presentate stamattina, perché stamattina noi le abbiamo lette. Vi sarà capitato, ripeto, qualche volta, durante un Consiglio Comunale che le dimissioni siano state presentate prima della seduta.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Il consigliere Paradiso che ha... in qual caso si è andati avanti.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'è una esperienza in un Comune vicino dove reiteratamente il Consiglio Comunale non procedeva addirittura alla surroga, in quel caso c'è stato un ricorso che di fatto ha verificato il protrarsi della mancata ricostituzione del corretto funzionamento del Consiglio Comunale con la figura che non veniva surrogata, veniva rimandato il Consiglio Comunale e credo che abbia proseguito con addirittura la nomina del commissario ad acta, neanche con l'annullamento degli atti, ma dopo quattro o cinque Consigli Comunali che non si procedeva alla surroga. Con potere sostitutivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi pare di capire che possiamo procedere.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 15

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 1/2023

=====

Entra il consigliere Maurizio Adua – Presenti 16

Il punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: Secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del 29/12/2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Votanti 12

Astenuti 4 (Casamassima, Serra, Maurizio, Lucilla)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 2/2023

=====

Escono i consiglieri Lucilla, Martucci e Liuzzi – Presenti 13

III punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Hotel Svevo s.r.l. alla sentenza n. 848/2022, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo punto iscritto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Hotel Svevo s.r.l. alla sentenza n. 848/2022, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari". Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Brevemente, prima di entrare nel merito del riconoscimento del debito, nell'ultimo Consiglio Comunale fu posta dal consigliere Paradiso e dal consigliere Capano la richiesta di informazioni rispetto alla situazione relativa ai debiti di bilancio, qual era in qualche modo una prospettazione anche futura rispetto allo stato dei debiti fuori bilancio, per cui ho ritenuto necessario per poter rispondere in maniera più tecnica, perché poi la risposta è una risposta tecnica, ho chiesto la presenza dell'avvocato Capozzi, dirigente dell'area legale, che seppur brevemente tenta in qualche modo di chiarire e di dare informazioni più chiare rispetto alla situazione dei debiti fuori bilancio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Prego avvocato.

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Buongiorno. Io non ho nulla da aggiungere rispetto a quanto già indicato negli allegati che ogni anno produco unitamente al bilancio per la creazione di appositi fondi, perché rispetto alla quantificazione dei debiti fuori bilancio relativamente ai legali ovviamente la previsione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) è materialmente impossibile, anche se poi rispetto all'andamento del contenzioso ogni anno noi creiamo un fondo dove accantoniamo le somme che verranno utilizzate eventualmente per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio, in caso di soccombenza, rispetto alla situazione dei legali ogni anno ovviamente io faccio un aggiornamento rispetto a due situazioni: una situazione che può essere ricondotta ai mancati impegni nell'anno 2017, che era insomma indicato come fondo, la situazione iniziale nel 2020 anno in cui ho creato il primo rispetto era di 40.355,87 euro accantonati, nel frattempo rispetto a questa situazione sono rimaste aperte soltanto sette posizioni per un totale di 15.246,64, sette posizioni delle quali, aggiungo, sono già pronte due delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio, quindi sostanzialmente possiamo considerare ancora cinque posizioni di questi mancati impegni del 2017 da esaurire. Per quanto riguarda, invece, i debiti fuori bilancio per incarichi legali che sono stati conferiti in anni precedenti al 2016 e al 2017, qui abbiamo incarichi conferiti veramente in un periodo risalente, cioè guardando anche gli RG di alcune cause, ripeto, sto

soltanto leggendo dati che sono contenuti negli allegati che io consegno per la creazione dei fondi, quindi possono essere agevolmente consultati, anzi in maniera forse più precisa di quanto posso io in questa sede sinteticamente riferire. Si tratta ormai di posizioni che sono passate da una situazione iniziale di un totale di 614.250,37 con i riconoscimenti che abbiamo operato in questi anni siamo arrivati ad un residuo di 218.538,77. Sostanzialmente ci sono ancora due grosse posizioni da definire che riguardano l'Avvocato Mastroviti e l'Avvocato Bello. Ovviamente sono almeno 5 anni che noi abbiamo accantonato le risorse necessarie al riconoscimento di questi debiti, quello che ci ha impegnato e che spero si concluda nel corso di quest'anno è stata l'istruttoria, perché trattandosi di incarichi molto risalenti, molto spesso non abbiamo rinvenuto documentazione giustificativa utile a ricostruire dettagliatamente l'incarico e quindi la piena legittimità della richiesta di compensi che è stata effettuata, abbiamo anche avviato un contraddittorio. Faccio un esempio, da ultimo siamo stati oltre un anno e mezzo con lo studio dell'Avvocato Bello per ricostruire sia la quantificazione delle parcelle che era stata fatta nell'ultima richiesta pervenuta nel 2017, sia per capire i parametri in base ai quali erano state redatte quelle parcelle. Sostanzialmente non ci sono altre grosse situazioni, ad eccezione di quelle indicate nei fondi. L'ultima verifica che mi riservo di effettuare è rispetto ad alcuni incarichi ante 2016, ripeto, che risultano a noi conferiti a fiduciari dell'assicurazione, incarico all'assicurazione e per i quali abbiamo poi scoperto che non era così. Per il resto credo che null'altro si possa riferire rispetto a quanto indicato già nei miei prospetti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie avvocato. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? L'assessore non ha relazionato? Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: L'Avvocato Capozzi ha risposto alla richiesta di chiarimenti rispetto allo stato dei debiti fuori bilancio, rispetto a quelli che abbiamo già riconosciuto ed a quelli che sono ancora da riconoscere, erano le richieste pervenute allo scorso Consiglio da parte di alcuni consiglieri, quindi non siamo ancora entrati nel merito della prima delibera.

- *L'Avvocato Capozzi dà lettura della delibera relativa al debito fuori bilancio.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Avvocato. Possiamo aprire la discussione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Votanti 11

Assenti 4 (Milano Rosario, Lucilla, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 11

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 3/2023

=====

Entra Lucilla - Presenti 14

IV punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Hotel Svevo s.r.l. giusta sentenza n. 482/2018, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'ordine del giorno n. 4: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore dell'Hotel Svevo s.r.l. giusta sentenza n. 482/2018, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari". Prego avvocato.

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Posso sintetizzare, perché è lo stesso oggetto della precedente, sempre Hotel Svevo, si tratta una ennesima istanza di accesso sempre per i medesimi lavori interessanti l'ex Molino Pagano, autorizzati alla SEGECO S.r.l., questa sentenza è stata notificata in formula esecutiva unitamente alla precedente, sempre in data 12 ottobre 2022, dall'Avvocato Palieri, evidentemente è sfuggita al riconoscimento, perché parliamo di una sentenza del 2018. L'unica differenza, come potete vedere anche dalla premessa dell'atto, è che in questo caso era stata impugnata la nota di rigetto dell'amministrazione comunale rispetto all'istanza di accesso. La sentenza 482 del 2018 ha condannato il Comune alle spese legali nella medesima misura di 800 euro oltre iva, CPA ed oneri per legge.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie avvocato. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Una domanda alla dirigente dell'ufficio legale. Volevo chiedere, nel momento in cui in questo Comune, infatti ce lo chiedevamo con i consiglieri Benagiano e Paradiso in prima commissione, nel momento in cui il creditore, in questo caso, faccio per dire Hotel Svevo ma così come eventualmente tanti altri, non è che voglio entrare nel merito dell'Hotel Svevo, potremmo valutare quando il Comune deve liquidare una somma, una compensazione, un saldo e stralcio eventualmente valutare se il Comune nei confronti di chi va a liquidare una somma è creditore a sua volta di somme rinvenienti da tributi e altre casse?

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Stiamo parlando di compensazione. Io stessa ho fatto, in qualche occasione, utilizzo della compensazione legale per crediti comunque omogenei. Più complicata, e credo che il Segretario Generale su questo mi possa supportare, è la compensazione tra crediti vantati per natura tributaria e crediti vantati ad altro titolo. La compensazione che io ho spesso operato era tra spese legali, sentenze che disponevano il pagamento delle spese legali in favore nostro con altre sentenze che disponevano il pagamento in favore, appunto... diversamente mi pare arduo, diciamo tutto da approfondire, ovviamente, però mi sembra difficile operare una compensazione di spese legali con dei crediti tributari. Anzi, da quello che ho potuto verificare prima di...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Non è il caso di Svevo.

Funzionario Avvocato CAPOZZI: È chiaro che a seconda della natura del credito, diciamo, dell'omogeneità, perché oltre a dover essere entrambi certi, liquidi ed esigibili, io ritengo che debba trattarsi di crediti omogenei. Per quello che riguarda l'ufficio legale la compensazione è stata già utilizzata, in più occasioni e l'avete votata voi l'anno scorso.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ma non era diretta all'Hotel Svevo in questo caso, in generale.

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Sul mio ufficio posso rispondere, la compensazione io ritengo che si possa operare soltanto in presenza di determinati requisiti, però è ammissibile. Io comincio a leggere anche dottrina che dice che si possa operare, per tanto tempo non si è fatto qui, però ovviamente...

Consigliere Filippo COLAPINTO: È prevista nel regolamento?

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Sì.

Consigliere Filippo COLAPINTO: E poi un'altra domanda, per esempio, che forse esula da questo, volevo farla già da un po', esiste nel regolamento una forma anche di... oltre, va beh questo forse è dell'ufficio tributi, diciamo una proposta di un saldo e stralcio al Comune?

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Non lo so, non è di competenza... Allora, i riferimenti normativi cioè i nostri riferimenti come regolamenti dovrebbero essere il regolamento generale delle entrate comunali che fu approvato con delibera commissariale credo o 19 o 29 del 2019, c'era ancora il commissario prefettizio e poi successivamente nel 2021 con delibera di Giunta di cui non ricordo il numero è stato introdotto un nuovo regolamento per la riscossione coattiva. Credo che bisognerebbe verificare in questi due atti, però non ricordo che ci sia questa possibilità.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Nel 2021?

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Un atto commissariale del 2019, e dovrebbe essere o la delibera di commissario o 19 o 29; e poi c'è una delibera di Giunta di luglio 2021, di cui non ricordo il numero, che disciplina la riscossione coattiva delle entrate comunali. Se c'è una previsione del genere, io ritengo che sia inserita in uno

di questi due atti, però senza vederli non mi posso ricordare a memoria, anche perché sono atti che sono stati redatti dall'ufficio tributi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie ad entrambi.
Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Votanti 11

Assenti 3 (Milano Rosario, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 11

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 4/2023

V punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Liguigli Isabella giusta ordinanza n. 30817/2022, emessa dalla Corte Suprema di Cassazione - Sezione Lavoro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al quinto punto iscritto all'ordine del giorno ovvero: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Liguigli Isabella giusta ordinanza n. 30817/2022, emessa dalla Corte Suprema di Cassazione, Sezione Lavoro". Prego Avvocato.

- *L'Avvocato Capozzi dà lettura della proposta di delibera.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Avvocato. Possiamo aprire la discussione.
Ci sono interventi? Dichiarazione di voto video? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Votanti 11

Assenti 3 (Milano Rosario, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 11

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 5/2023

VI punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Digilio Domenica giusta sentenza n.3902/2022, emessa dal Tribunale di Bari - Prima Sezione Civile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al sesto punto iscritto all'ordine del giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 in favore della sig.ra Digilio Domenica giusta sentenza n.3902/2022, emessa dal Tribunale di Bari, Prima Sezione Civile". Prego Avvocato.

Funzionario Avvocato CAPOZZI: Sostanzialmente con atto di citazione notificato il 29 febbraio 2016 l'Avvocato Vita Innocenti Pace aveva convenuto, per conto della sig.ra Digilio Domenica, il Comune di Gioia del Colle dinanzi al giudice di pace per sentirlo condannare al pagamento dei danni, delle spese subite a causa della temporanea indisponibilità dei loculi acquistati, ove avrebbe dovuto tumulare il marito, quindi ricorrere ad un loculo provvisorio e quindi con relativo esborso di denaro. L'ente si era costituito innanzi al giudice di pace con deliberazione del commissario straordinario 45 del 12 aprile 2016, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza all'Avvocato Pasquale Lampese. Il giudice di pace, con sentenza 2346 del 2016, aveva rigettato la domanda proposta dalla Digilio compensando integralmente le spese. Tuttavia con atto di citazione del 3 marzo 2017 la Digilio aveva proposto Appello avverso la sentenza del giudice di pace, il Comune di Gioia del Colle si è costituito anche nel giudizio di Appello affidando la difesa e la rappresentanza all'Avvocato Manzari e con sentenza 3902 del 25 ottobre 2022 il Tribunale di Bari ha accolto l'Appello e quindi ha condannato il Comune di Gioia del Colle al pagamento della somma di 3.300 euro in favore della Digilio, oltre interessi legali, dai singoli esborsi sino al soddisfo, a titolo di risarcimento dei danni patiti per la temporanea indisponibilità del loculo e poi alle spese del doppio grado di giudizio, liquidate per il primo grado in 384,57, oltre oneri e accessori e per l'Appello in 641,35 oltre oneri e accessori.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Avvocato.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Votanti 11

Assenti 3 (Milano Rosario, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 11

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Lucilla)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 6/2023

=====

Entra il consigliere Liuzzi ed esce il consigliere Donvito – Presenti 14

VII punto all'Ordine del Giorno

Proposta n. 16 del 15/02/2023: Mozione presentata dal consigliere Lucilla Donato sulla contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal cosiddetto Decreto Energia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al settimo punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero: "Mozione presentata dal consigliere Lucilla Donato sulla contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione del gas in zona di mare previsto dal cosiddetto Decreto Energia". La parola al consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie. Innanzitutto volevo ringraziare il Presidente per la disponibilità di aver iscritto all'ordine del giorno la mozione, atteso che per un problema di trasmissione degli atti era stata protocollata prima della conferenza dei capigruppo ma poi era stata resa disponibile successivamente. Comunque lo ringrazio per aver dato la possibilità di inserire questa discussione nella seduta odierna.

Presidente Ottavio FERRANTE: Si figuri, consigliere.

Consigliere Donato LUCILLA: Devo dire che questa mozione, secondo me, dà la possibilità di parlare di un tema che ci riguarda da vicino che nasce dalla collaborazione anche con un movimento che non è rappresentato qui in Consiglio Comunale, quello dei 5 Stelle, che ci hanno chiesto di dividerlo e quindi di presentarlo anche in Consiglio Comunale. Ripeto, è una mozione che al netto diciamo della valenza politica, secondo me, esprime dei dati che ci inducono ad una riflessione che porta ad una conseguenza abbastanza ovvia, cioè che è quella che praticamente lo sfruttamento delle scarse risorse presenti nel nostro sottosuolo non giustifichi lo sforzo e l'impegno ed i rischi di impatto ambientale, di impegnarsi in queste attività estrattive. Ora penso sia opportuno andare a leggere questa mozione, sono tre paginette, comunque penso che sia abbastanza utile per la discussione riepilogare quelli che sono tutti i dati ufficiali assunti nel Ministero della Transizione Ecologica, quindi sono tutti dati facilmente verificabili: ***“OGGETTO: Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare***

previsto dal cd. Decreto Energia

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- *al fine di incrementare la produzione nazionale di gas naturale, il cosiddetto Decreto Energia, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18/11/2022 (D.L. 176/2022 convertito in L. 6/2023), ha dato il via libera all'aumento delle quantità estratte da coltivazioni esistenti in zone di mare e al rilascio di nuove concessioni nei giacimenti situati tra le 9 e 12 miglia dalla costa, riducendo così l'attuale limite di 12 miglia, in deroga al decreto legislativo 152/2006 (art. 6, comma 17);*
- *il decreto prevede che i concessionari dei permessi estrattivi da gennaio 2023, dovranno fornire gas a prezzo calmierato, tra 50-100 euro per MWh, da destinare alle imprese più energivore. In particolare, nelle more della conclusione delle procedure autorizzative per le nuove concessioni, i concessionari dovranno mettere a disposizione del Gse, per i primi due anni (2023-2024), almeno il 75% dei nuovi volumi produttivi attesi e poi almeno il 50% dei volumi per gli anni successivi.*

CONSIDERATO CHE:

- *secondo i dati ufficiali del MiTE, aggiornati a dicembre 2021, le riserve nazionali di gas a terra e in mare “certe” ammontano a 39,8 miliardi di Sm³ (metri cubi standard), cui si sommano 44,5 miliardi di metri cubi di riserve “probabili” e 26,7 miliardi di mc di riserve “possibili” (ovvero riserve per le quali la quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare ha un grado di probabilità ancora più contenuto rispetto a quello delle riserve probabili). Quindi, anche ipotizzando di riuscire a estrarre tutte le riserve nazionali, comprese quelle possibili e probabili, il totale di nuovo gas estratto in Italia (circa 110 miliardi) basterebbe per meno di un anno e mezzo di consumi (che nel 2021 si sono attestati intorno a 76 miliardi di mc/anno). Considerando, invece, solo le riserve certe a terra e in mare (circa 40 miliardi di mc), il gas nazionale basterebbe per poco più di 6 mesi. La stima si riduce ulteriormente se si considera solo il totale delle riserve esistenti in zone di mare che ammonta a circa 34 miliardi di mc (di cui solo 17,7 miliardi di metri cubi di riserve certe);*
- *secondo le stime del Governo uno sblocco delle estrazioni in diverse aree dell'Adriatico consentirebbe di estrarre 15 miliardi di metri cubi in più nell'arco di 10 anni, quindi 1-2 miliardi di metri cubi di gas in più all'anno, rispetto ad oggi. Considerato che nel 2021 in Italia sono stati estratti circa 3.5 miliardi di metri cubi di gas (dati MITE), sia a mare che su terra, la produzione*

nazionale non aumenterebbe in modo rilevante rispetto ai 3-4 miliardi di metri cubi/anno attuali, tanto da incidere in modo rilevante rispetto all'attuale carenza;

- il gas nazionale ha minori costi di trasporto, ma i suoi costi di estrazione sono in media più alti, perché viene estratto da giacimenti più piccoli e marginali rispetto a quelli dei grandi esportatori internazionali. Inoltre, non appare certa la resa dei giacimenti esistenti in gran parte non in esercizio a causa della scarsa produttività e gli alti costi estrattivi e di gestione;*
- svolgere l'iter di valutazione ambientale e autorizzativo delle nuove concessioni, svilupparle e mettere in produzione i pozzi richiede in media 5/ 6 anni. Solo in caso di giacimenti già coltivati i tempi dell'iter potrebbero ridursi ad alcuni mesi. Pertanto, l'aumento della produzione dei giacimenti italiani non sarebbe utile a mitigare nell'immediato la crisi energetica attuale;*
- secondo i dati del Ministero dello Sviluppo economico - Bilancio energetico nazionale, i consumi di gas in Italia sono in calo strutturale dal picco del 2005, con una riduzione del 10% tra il 2005 e il 2021. Inoltre, la domanda di gas in Italia e in Europa è attesa in forte diminuzione per l'avvio delle misure utili al conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e al 2050;*
- la consultazione popolare del 17 aprile 2016, proposta dalle Regioni, in merito alle trivellazioni in mare, nonostante il mancato raggiungimento del quorum, ha visto la partecipazione di quasi 16 milioni di cittadini con la netta preponderanza dell'86% (95% in Puglia) dei suffragi favorevoli all'abrogazione della disposizione che estendeva la durata delle concessioni per l'estrazione di idrocarburi in mare (entro le 12 miglia dalla costa) sino all'esaurimento della vita utile dei relativi giacimenti;*
- tra i permessi interessati dalle modifiche introdotte con il Decreto ce ne sarebbero tre in Puglia, uno sarebbe al largo di Brindisi, uno nel Golfo di Taranto ed un altro al largo di Otranto*

RILEVATO CHE:

- la scelta del Governo nazionale di aumentare la produzione del gas e avviare nuove trivellazioni appare anacronistica e insensata rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e a quelli più ambiziosi per il 2050;*
- il piano del Governo contraddice le politiche europee in ordine alla transizione verso fonti di energia pulita e rinnovabile. Il vantaggio per le industrie energivore, annunciato dal Governo con la previsione che i concessionari dei permessi estrattivi dovranno fornire gas a prezzo calmierato alle imprese più energivore, appare del tutto marginale e in contrasto rispetto agli impegni per la decarbonizzazione dell'economia assunti dall'Italia, in quanto così facendo si favorisce la fornitura e l'uso di una fonte fossile come il gas a prezzi agevolati, invece di incentivare le imprese a produrre con fonti di energia rinnovabile;*
- lo sblocco delle trivellazioni come previsto nel decreto vanifica, introducendo pesanti deroghe, l'attività di pianificazione definita con il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee approvato solo a settembre 2021 e sottoposto alla Conferenza Stato-Regioni nel dicembre 2021, che non contempla la possibilità di interventi tra le 9 e le 12 miglia;*
- il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione impongono di accelerare la transizione energetica dando impulso alla ricerca e all'applicazione nelle fonti rinnovabili incentivando sia i grandi impianti FER, che quelli medio-piccoli per favorire l'autoconsumo, e sostenendo tutti gli interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici e allo sviluppo delle comunità energetiche;*

- *la limitata quantità di gas presente nei nostri mari, non giustifica l'intensificazione di attività che potrebbero danneggiare l'ambiente. Le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi producono impatti negativi sull'ecosistema marino e, di riflesso, sulle attività economiche – pesca e turismo – che dal mare traggono la loro forza e opportunità di sviluppo;*
- *anche recentemente fra l'altro il Consiglio regionale della Puglia ha ribadito la contrarietà alle trivellazioni in mare e il Presidente della Giunta regionale ha più volte sottolineato la necessità di scongiurare la ripresa delle attività di ricerca di idrocarburi nel nostro mare e di tracciare una linea di azione comune sulla cosiddetta transizione energetica. La Puglia, infatti, ha da tempo assunto scelte nette in materia energetica, provando ad anticipare processi di decarbonizzazione e conversione ecologica del sistema economico e produttivo, che oggi, vista l'incidenza dei cambiamenti climatici, non sono più rinviabili;*
- *la crisi energetica e la guerra in Ucraina devono rappresentare un'opportunità per creare un nuovo modello di sviluppo più sostenibile e non per giustificare il ricorso a politiche energetiche che puntano a investire su soluzioni che rischiano di compromettere i passi in avanti fatti nella lotta ai cambiamenti climatici e mettono a rischio la tutela dell'ambiente e del territorio;*
- *lo sfruttamento delle riserve di gas ancora presenti nei nostri mari non sarà in grado di contribuire in modo significativo alla produzione nazionale di energia e rappresenterebbe una parte assai marginale del fabbisogno energetico nazionale, che ammonta a circa 76 miliardi di metri cubi all'anno, a fronte dei rilevanti rischi per l'ambiente e degli impatti cumulativi dovuti alla concentrazione di numerose installazioni su aree contigue, che interferirebbe, tra l'altro, con il processo di diffusione dell'eolico offshore che si sta avviando nelle aree dello Ionio e dell'Adriatico;*
- *una valida alternativa all'estrazione di gas in mare è rappresentata dall'elettrificazione dei consumi attraverso fonti di energia rinnovabile come il solare, l'eolico, l'idroelettrico e il geotermico, sol che si consideri che, i circa 3 miliardi di metri cubi che potenzialmente potrebbero essere estratti dai giacimenti di gas in mare, sarebbero facilmente sostituibili da soli 12 gigawatt di energia rinnovabile, i cui impianti possono essere definiti nell'arco temporale di un anno;*
- *L'elettrificazione del consumo finale di energia è la soluzione ottimale per decarbonizzare l'economia, rendere più efficienti i trasporti, garantire una qualità dell'aria più pulita e digitalizzare le nostre case e città. Deve quindi essere intesa come uno strumento essenziale per realizzare la transizione energetica e dare forma a un modello di sviluppo sostenibile;*
- *Gli obiettivi europei e nazionali di riduzione della dipendenza da fonti fossili richiedono una significativa evoluzione del sistema elettrico nazionale, che dovrà essere in grado di rispondere alle esigenze di maggiore elettrificazione dei consumi (in parte attenuata dell'effetto delle politiche in tema di efficienza energetica) sfruttando una quota sempre maggiore di fonti rinnovabili;*
- *le soluzioni di elettrificazione domestica come una pompa di calore che è fino a tre volte più efficiente di una caldaia e fa risparmiare in media il 45% sulle bollette del riscaldamento, un impianto fotovoltaico per l'energia solare che può stare su un balcone o una finestra per autoprodurre energia e ridurre fino al 25% i consumi energetici in bolletta per sempre, i piani di cottura a induzione che raggiungono un rendimento fino al doppio rispetto ai tradizionali fornelli a gas, oltre a garantire una cottura più uniforme, un controllo più preciso della temperatura e una maggiore sicurezza;*
- *la creazione e gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), rappresenta un valido mercato alternativo di energia pulita. L'Italia è tra le primissime nazioni europee ad aver disciplinato il recepimento della Direttiva RED II, rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini, i consumatori di energia*

elettrica potranno associarsi per realizzare configurazioni di Autoconsumo collettivo e Comunità energetiche. I consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di Autoconsumo collettivo; Comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e la partecipazione alla Comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale;

- è necessaria e urgente una presa di posizione forte nei confronti di uno scenario che rischia di promuovere il ritorno allo sfruttamento delle fonti fossili;*
- l'unica strada percorribile è quella della promozione delle energie rinnovabili favorendo un modello di generazione dell'energia sempre più diffuso e distribuito*

CONSIDERATO CHE è stata depositata presso il Consiglio Regionale Puglia una mozione di analogo tenore tesa ad impegnare il Presidente della Giunta Regionale:

- a farsi portavoce presso il Governo italiano della contrarietà della Regione Puglia all'aumento delle trivellazioni e ad intraprendere ogni azione legittima per contrastare il rilascio di nuove concessioni;*
- a promuovere un confronto tra Stato, Ministeri, Regioni, forze politiche e movimenti territoriali sul futuro energetico del Paese, con particolare riferimento sia all'utilizzo ed al rafforzamento delle fonti rinnovabili sia alle implicazioni ambientali delle fonti fossili, e sulle misure più sostenibili per fronteggiare la crisi energetica attuale.*

RITENUTO di dover ugualmente esprimere la ferma contrarietà alla possibilità di affidare nuove concessioni o di ripristinare quelle esistenti e a qualsiasi operazione di ricerca, di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le coste pugliesi.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

DELIBERA

- 1) Di esprimere la ferma contrarietà alla possibilità di affidare nuove concessioni o di ripristinare quelle esistenti e a qualsiasi operazione di ricerca, di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le coste pugliesi.*
- 2) Di impegnare il Sindaco a rappresentare, presso le competenti istituzioni e tavoli tecnici eventualmente indetti, tali volontà.*
- 3) Di incaricare il Sindaco di inviare il predetto atto deliberativo al Presidente della Giunta Regionale perché lo stesso atto rafforzi la volontà dell'Ente Comune di consentire l'utilizzo e il potenziamento delle fonti rinnovabili sia per le possibili implicazioni ambientali sia per rendere possibile misure più sostenibili.*
- 4) Di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare la creazione e gestione di "Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)" che vedano il Comune di Gioia del Colle come partecipante".*

Consigliere Donato LUCILLA: Quindi, come detto, il dato che secondo me emerge in maniera più evidente è che la quantità e la qualità di risorse e idrocarburi presenti nei mari italiani ed in particolare i pugliesi, non è in grado, non è una risposta alla crisi energetica in corso, che queste attività sarebbero estremamente costose sotto vari punti di vista, non ultimo quello dell'impatto ambientale e soprattutto scoraggerebbero il ricorso a fonti di produzione di energia alternative che sono, invece, le fonti alle quali dobbiamo puntare sia perché grazie all'evoluzione della tecnologia i loro costi sono ridotti sia perché è in sé già un elemento desiderabile, essendo fonti pulite contribuiscono alla mitigazione degli effetti avversi dell'attività umana sul clima. Quindi sostanzialmente che cosa chiediamo con questa mozione? Di prendere atto di una situazione di fatto, cioè a

fronte di una produzione potenziale massima che possa coprire il fabbisogno di alcuni mesi dell'Italia, probabilmente puntare su una diffusione più ampia di energie rinnovabili non solo attraverso nuovi impianti che pure sono molto utili, ma attraverso la diffusione di piccoli impianti per l'autoconsumo, ne abbiamo parlato diverse volte nelle comunità energetiche che possono essere fatte anche a livello comunale, dove riducendo i consumi dei singoli, quindi che avvengano in maniera puntuale, porterà una contrazione della domanda nazionale importante e quindi ad una riduzione complessiva dalla dipendenza da fonti fossili nel giro di tempi ragionevoli. Perché l'avvio di installazione di estrazione di gas richiedono diversi anni, mentre l'installazione di impianti fotovoltaici piccoli ad uso domestico richiedono pochi mesi, alcune settimane e la tecnologia ormai è talmente avanzata che basta disporre di un balcone per avere dei pannelli fotovoltaici efficaci che possano ridurre in maniera significativa i costi di una famiglia. Quindi la diffusione di questi sistemi consentirebbe una riduzione importante della domanda di energia e quindi contribuire a ridurre la domanda della dipendenza a livello nazionale da fonti rinnovabili. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Lucilla. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio innanzitutto il consigliere Lucilla per avere portato in discussione un argomento abbastanza importante ed attuale. Ovviamente sposandone i principi generali rispetto a quella che deve essere un'attività però nel medio e lungo periodo di investimenti nella tecnologia per la produzione di energie rinnovabili, su questo argomento credo che ci sarebbe da discutere, siccome lo richiede la stessa mozione, un po' più a lungo e anche un po' più scervri da alcune situazioni che hanno condizionato tante scelte negli ultimi anni. Io faccio un esempio che può essere magari in parte riduttivo, però poi rende l'idea. Noi abbiamo le fonti di energia rinnovabili che sono quella solare, quella termica oppure quella eolica, altre al momento non ne abbiamo, soprattutto nei nostri territori. Sono stato coinvolto per un breve periodo in una anche accesa polemica tra la necessità, tra la volontà di voler aderire oppure no a un comitato che si opponesse alla realizzazione di un impianto eolico nelle campagne tra Acquaviva, credo, e Sammichele. Poi ogni volta che dobbiamo entrare nella realtà e nella decisione di dover affrontare anche questi temi, soprattutto in un momento di crisi energetica che stiamo vivendo, dove abbiamo scoperto di non essere stati mai indipendenti e di essere sempre comunque in un certo qual modo condizionati dalle scelte dei paesi che producono, non certamente in maniera pulita, tutte le fonti non alternative di energia e di gas che arrivano in Italia, e quindi ce ne siamo accorti oggi, pur sapendolo forse da sempre. C'è poi un altro discorso della difficoltà dell'unione europea nel legiferare in maniera uniforme su quella che è anche la gestione delle energie prodotte dalle centrali atomiche che si trovano a ridosso del nostro paese, si trovano tutte sul confine del nord Italia, dell'est all'di là dell'Adriatico, quindi paesi che hanno comunque un'autosufficienza energetica tripla rispetto alla nostra che si trovano all'interno dell'unione europea e che di fatto nella denegata e sciagurata ipotesi di un problema tecnico di un disastro noi ovviamente ne saremmo coinvolti pur non avendo nessun beneficio da queste fonti particolarmente rischiose, che però oggi rappresentano la sopravvivenza per alcuni paesi, e abbiamo visto come Francia e Germania in un certo qual modo hanno retto molto di più la crisi energetica rispetto all'Italia. Io ho visto tante volte dire "no alla TAP", per ragioni ambientaliste va bene, ma anche fortemente ideologiche e preconcepite, perché se non ci fosse stata oggi quella soluzione, addirittura si sta studiando il raddoppio nell'approvvigionamento sulle sponde di Melendugno, noi oggi saremmo stati veramente in ginocchio, più di come lo siamo stati e più di quella crisi che hanno subito nell'incremento delle bollette di energia sia le aziende ma in particolar modo i cittadini, quindi avremmo subito veramente un disastro. E dire no a priori, senza però entrare nel merito oggi della discussione, entrare nel merito dell'opportunità, della quantità di quella che potrebbe essere la produzione perché è una cosa importante. Per cui io su questo argomento ravvedo la necessità che l'Italia continui, come lo sta facendo, seppure a rilento, ad utilizzare le fonti rinnovabili, però tante volte poi mi rendo conto che quando si parla di efficientamento energetico, per esempio, all'interno dei centri storici dove il consumo e la dispersione, abbiamo visto una verifica e un conteggio sulle case abbandonate, sulle case dei centri storici, purtroppo, per ragioni di preservazione architettonica degli stessi, è qualcosa davvero importantissima, perché una casa del centro storico se ristrutturata, se alimentata anche in piccola parte da un pannello solare o da pannelli solari posti in maniera differente rispetto alla visione prospettica dell'immobile, può dare una autosufficienza del 50% e addirittura una riduzione del 70%. Questo è un dato dell'ANCE che ci fa capire come fino ad oggi però sui centri storici c'è stato il diniego di porre i pannelli anche a raso, cosa che invece è stata modificata da una norma speciale attraverso un decreto semplificazioni che ha introdotto la possibilità, all'interno dei centri storici, in deroga assoluta a qualunque ulteriore autorizzazione i pannelli che rendono poi questi immobili sicuramente con una maggiore autosufficienza. C'è voluta però non una norma ordinaria ma un provvedimento straordinario e d'urgenza, adottato guarda caso in concomitanza con la crisi energetica. Allora io dico okay, possiamo anche avere forti dubbi sulla necessità di avviare e di riprendere attività estrattive ed implementarle, però mi rendo conto che poi, al di là delle migliaia di competenza italiane dopo quelle delle acque internazionali, subito dopo a pochi chilometri i paesi della costa adriatica a noi frontalieri continuano a farlo in maniera anche abbastanza decisa, non so se sono più fortunati di noi nella produzione che riescono ad estrarre...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però dall'altra parte continuano senza alcun tipo di limitazione, sia quella petroliera che quella del gas naturale, non soltanto del gas. Sostanzialmente il mare è comune, per cui anche lì in caso di incidenza di un sinistro su una piattaforma, una cosa del genere, inciderebbe tranquillamente anche sulla nostra costa, perché il mare non è che si può separare. Io dico che i concetti e i principi sono giusti, c'è una necessità di continuare gli investimenti e fare una politica seria e scevra da condizionamenti veramente a volte estremi che hanno condizionato e tardato tante scelte in Italia, perché anche sui terreni agricoli giustamente per preservarne la produzione dedicata all'agricoltura poi parliamo di fotovoltaico che trova difficoltà oggi. Allora dobbiamo decidere se vogliamo ridurre il consumo di energia e non so come fare, perché mi rendo conto che prima avevamo gli spazzolini a mano, oggi abbiamo tutti gli spazzolini elettrici, moltiplicati i componenti del nucleo familiare, aumentiamo il consumo. Prima c'era un telefono fisso, oggi abbiamo tutti il cellulare che ogni notte ricarichiamo. E così via dicendo. Quindi i tempi moderni richiedono un assorbimento di energia che difficilmente riusciremo a ridurre nel breve periodo. Io sulla mozione mi astengo perché sui principi sono d'accordo, ovviamente a nessuno fa piacere un rischio potenziale di quello che potrebbe portare una attività estrattiva, d'altro canto mi rendo conto però che in Italia, da un punto di vista di tutela e di preservazione e anche di autorizzazioni c'è una difficoltà enorme che deve scontrarsi con tutte quelle procedure di verifica e di controllo, diciamo, che in questi anni poi abbiamo scoperto essere bloccate magari anche per motivazioni che non reggono. Allora, io mi astengo così lascio poi la libertà ad ognuno di intervenire, però questo è un discorso serio perché poi compriamo il petrolio da chi inquina cento volte più dell'Italia, attraverso tecniche estrattive che non certamente sono quelle che avremmo dovuto utilizzare noi in Italia, quindi inquiniamo una parte del mondo e facciamo gli ipocriti che diciamo che in Italia noi siamo più puliti. Credo che ci prendiamo forse anche un po' in giro da soli su questo. Così come sulle centrali atomiche abbiamo tutti timore di quel potenziale rischio che c'è, però sostanzialmente oggi siamo ritornati indietro con una centrale a Brindisi che ha ripreso l'attività di produzione elettrica col carbone, così come l'ha ripresa la Germania. Quindi sarebbe opportuno uniformare e mitigare tutta la legislazione dei paesi che aderiscono all'unione europea, perché se pensassimo un po' meno a fare le guerre ed a schierarci ogni volta che c'è un problema, ma ad anticipare i problemi, ad intervenire con più tempo, forse ogni cittadino europeo si sentirà in diritto di dire "no all'atomico" ma l'atomico è in tutta Europa, non soltanto in Italia. Questo è un discorso che noi, come paese, non affrontiamo mai perché siamo sempre condizionati dall'oggi e dal giudizio dell'oggi e non guardiamo mai al futuro. Per cui sposo la necessità di valutare seriamente questa necessità estrattiva, però d'altro canto mi rendo conto che ogni volta che c'è da fare questo tipo di attività, spesso e volentieri i no condizionano negativamente ed in maniera, secondo me, ipocrita per le ragioni che ho detto le scelte che andiamo a fare. Perché ribadisco se non ci fosse stata oggi la TAP di Melendugno, l'Italia sarebbe rimasta in ginocchio in questo periodo. Lo sappiamo tutti, tutti i Governi che si sono succeduti hanno spinto per il completamento di quel corridoio di approvvigionamento e che oggi addirittura è concreta l'ipotesi, anzi credo che siano già andati avanti di raddoppiare quell'approvvigionamento che dà, diciamo così, una possibilità anche al paese Italia di rendersi più indipendente dai produttori storici soprattutto di gas, il primo che abbiamo scoperto, si dice, l'acqua calda è la Russia, e quindi ci svegliamo solo oggi quando sapevamo tutti che il gas proveniva per il 90% di là. Quindi io mi astengo, condivido il pensiero e le argomentazioni poste dal consigliere Lucilla, credo che sia un tema anche di coscienza da parte di tutti esprimersi liberamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Consigliere Donato LUCILLA: Fondamentalmente quando ho presentato questa mozione, l'idea è stata quella di dare un indirizzo a livello comunale piccolo, però di dove si vuole portare l'amministrazione. Quindi il discorso dell'autosufficienza energetica è chiaro che l'Italia non lo potrà mai avere se non da fonti rinnovabili nel momento in cui la tecnologia consentirà anche di avere una produzione migliore. Se pensiamo alle produzioni degli impianti fotovoltaici quando è partita, forse una ventina di anni fa più o meno, i primi incentivi per il fotovoltaico quelle che sono le inefficienze degli impianti che ci sono oggi è un qualcosa di imparagonabile. Un pannello che ha la stessa dimensione di un pannello di vent'anni fa produce quattro volte l'energia che veniva prodotta all'epoca, ad un costo probabilmente che è meno di un terzo forse di quanto costavano all'epoca. Quindi la tecnologia sta evolvendo in maniera molto rapida. È ovvio che non si può dire di no a tutto, infatti avere impianti fotovoltaici o impianti eolici ha anche questo degli impatti ambientali, economici, etc., quindi dare un indirizzo che tra l'altro poi sposa quella che è la visione della comunità europea, perché è vero che Francia e Germania e altre nazioni fanno ricorso all'energia atomica, ma è anche vero che le centrali erano in dismissione, hanno prorogato la vita utile di queste centrali proprio per via della presenza di questa crisi e quindi queste centrali che dovevano essere chiuse, hanno prolungato la loro vita utile. Quindi anche altre nazioni stanno andando verso l'abbandono di queste forme rischiose di produzione dell'energia, chiaramente nel tentativo di andare verso forme di energia più pulite. È chiaro che non potremo affrancarci dall'utilizzo di fonti fossili almeno

non nei prossimi 30-40 anni, è chiaro che una parte dovrà essere sempre, ma lì il problema è che per quanto noi ci vogliamo spingere a cercare in Italia, 17 miliardi di metri cubi ci sono, ne consumiamo 70 miliardi all'anno, ne potremmo estrarre uno/due all'anno, non è che andiamo a risolvere il problema o andiamo a mitigare il problema, sarebbe molto più opportuno avere degli altri impianti, sia piccoli, quelli che citava nel centro storico di autoconsumo, è lì la via principale per ridurre l'avvitamento energetico, perché il grosso impianto industriale avrà comunque bisogno di energia fossile, non riuscirebbe, ma se la massa delle famiglie riesce invece ad essere quasi autosufficiente o addirittura a vendere energia perché poi alcune case che sono particolarmente ben posizionate sono in grado di produrre più energia di quanto ne consuma una utenza domestica, con un piccolo impianto fotovoltaico, addirittura quell'energia viene rivenduta al GSE che poi provvede a rimetterla nel sistema di energia nazionale. Queste famiglie hanno un doppio contatore, uno in ingresso quando hanno necessità di utilizzo dell'energia ed uno in uscita quando vendono l'elettricità prodotta in eccesso, perché chiaramente magari di mattina non c'è nessuno in casa, in estate, la produzione di energia è altissima e vende questa energia al GSE che la rimette poi in utilizzo nel sistema. Per cui l'idea, l'indirizzo che si vuole dare è spingere per mantenere l'utilizzo di fonti fossili, delle quali l'Italia purtroppo ne è priva, pur con tutta la buona volontà, pur considerando le riserve certe, sono forse 40 miliardi, ma è chiaro che le riserve probabili 1) non è detto che abbiano quella resa; 2) verosimilmente avevamo dei costi estrattivi estremamente alti perché probabilmente la qualità dell'idrocarburo non è tale da renderlo economicamente fruibile il pozzo estrattivo. A meno che i prezzi non dovessero crescere così tanto da rendere economico sfruttare anche un gas che ha un costo di estrazione estremamente alto, ma noi non ci auguriamo questo, ci auguriamo che i prezzi possano rimanere in una situazione calmierata, atteso che anche gli strumenti normativi posti in essere hanno bloccato quella speculazione che si era avviata dopo la guerra, hanno riportato i prezzi a dei valori ragionevoli che erano quelli esistenti prima della guerra. Quindi l'idea è dare un indirizzo per cui le energie fossili, per quanto non ce ne potremo affrancare nell'immediato non sono la soluzione. La soluzione è investire sulla produzione di energia da fonti rinnovabili che può consentire un'autosufficienza maggiore da parte dell'Italia, chiaramente questo significa dire tanti sì, perché un impianto eolico offshore crea anche questo, e non è di poco conto, però nel momento in cui si decide di puntare su una fonte di energia pulita, importante, etc. avrà anche questo un impatto visivo, non è che le pale non hanno... però sicuramente diventa una scelta che azzerando le emissioni produttive e riducendo i rischi delle attività estrattive ha una serie di vantaggi maggiori. Quindi è chiaro che si significa spingere in una certa direzione che avrà anche degli impatti e ovviamente delle minoranze che si opporranno a tutto, perché "non nel mio giardino" è una locuzione che va dappertutto, però nel momento in cui si prende una decisione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Perché l'energia servirà, le fonti rinnovabili ci serviranno, ci serviranno le fonti fossili comunque in parte, ma se riusciamo ad avere una produzione maggiore da fonti energetiche, saremo anche più autosufficienti. In questo dare un indirizzo importante che poi è convergente con quelli che erano gli obiettivi che si era data l'unione europea già da alcuni anni, perché l'obiettivo prima con Horizon 2020, ormai superato, adesso si va in Agenda 2030 e 2050, però più o meno si va in questa direzione per ridurre la dipendenza da fonti fossili e incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili. Ripeto, anche a livello locale, le comunità economiche potrebbe essere uno stimolo, anche parlarne, perché non è una cosa della quale c'è una grande conoscenza, quindi il Comune potrebbe farsi parte attiva nel presentare questi progetti e anche poi aderire perché è previsto dalla legge che l'ente locale possa aderire addirittura, quindi un impianto fotovoltaico dal quale il Comune potrebbe attingere energia per il funzionamento del Comune.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Molto brevemente. Io anticipo anche il voto favorevole sia mio che della consigliera Pavone. Questa problematica è una problematica naturalmente che investe diversi campi, diversi settori e la produzione di energia è un argomento che non può vivere di emergenze. Molto spesso in Italia anche questa grossa problematica dell'approvvigionamento dell'energia è stata molto spesso gestita come fase emergenziale, mentre invece credo che sia fondamentale che ci debba essere un progetto a lungo termine che possa eventualmente mettere al sicuro produzione di energia nel corso dei prossimi decenni. È chiaro un dato di fatto, come diceva giustamente il consigliere Lucilla, non possiamo andare più avanti con la produzione di energia attraverso i fossili, ma lo fanno anche i paesi produttori del petrolio, per esempio i paesi arabi ormai sono consapevoli che non potranno sempre vivere di petrolio, tanto che si stanno organizzando e riorganizzando per individuare nuove fonti di entrate attraverso il turismo e attraverso anche altri investimenti, perché è chiaro che prima o poi le fonti fossili finiscono, terminano, non possono durare all'infinito. Per cui diventa necessario andare avanti con fonti rinnovabili. Anche qui però si apre un grosso problema: la produzione da fonti rinnovabili molto spesso crea problematiche per quanto riguarda tutele paesaggistiche, tutele del patrimonio dei mari, altre situazioni che naturalmente creano quelle contrarietà che hanno una loro ragione d'essere. In questo

caso specifico è chiaro che continuare con la trivellazione dei nostri mari, soprattutto nella zona dell'Adriatico significa creare potenziali danni non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche e soprattutto dal punto di vista della tutela dei nostri mari, della tutela della pesca, della tutela di tutte quelle ricchezze che i nostri mari ci danno. Così come il discorso dell'eolico, anche qui non bisogna sottovalutare la problematica che è stata portata avanti da molti esperti, fra cui anche il sottosegretario alla cultura, l'unica cosa su cui sono d'accordo con Sgarbi è quando dice che non è che l'Italia non può essere disseminata di pale dappertutto, creando grossi problemi dal punto di vista della tutela paesaggistica soprattutto, ma anche problemi alle popolazioni che sono costrette ad abitare e a vivere a pochi metri, in alcuni casi, da queste pale, che girano e producono rumori che non sono molto spesso piacevoli. Per cui la problematica è grossa. Io adesso non mi voglio avventurare in queste situazioni, soprattutto progetti a livello maxi economico, a livello di progetti globali, mi fermo alla questione locale, credo che dovremmo cercare di incentivare e questo lo si può fare attraverso varie iniziative per incentivare l'uso soprattutto dei pannelli solari. Diceva giustamente il Sindaco che tutte le nostre abitazioni possono essere dotate teoricamente di pannelli solari. Tenete conto che ogni abitazione può avere due pannelli solari senza che ci sia una richiesta di autorizzazione anche condominiale addirittura, per cui se ci fosse un incremento della produzione di energia attraverso i pannelli solari che possono essere collocati sui nostri balconi, sui nostri terrazzi, sui capannoni industriali, sulle scuole, cioè dove non creano problemi grossi di impatto anche visivo, penso che già una buona parte, non dico che risolviamo il problema perché è chiaro che la risoluzione di un problema non può essere fatta solo attraverso una fonte, ma bisogna diversificare le fonti, ma su quella dei pannelli solari, siccome abbiamo questa fortuna di vivere in un paese del sud dove di sole ce n'è abbastanza, credo che potremmo eventualmente pensare anche come amministrazione ad incentivare attraverso l'informazione, ma anche attraverso, perché no, degli incentivi che possono essere dati ai nostri concittadini perché ognuno di noi, ogni famiglia possa eventualmente dotarsi di un sistema di approvvigionamento attraverso i pannelli solari che in parte, una percentuale che può essere del 20-30, 40, 50% possa eliminare o ridurre il consumo di altre fonti. Per cui l'invito che faccio, al di là di altre valutazioni, è quello di individuare, possiamo farlo anche come Consiglio Comunale o come Amministrazione, dei possibili incentivi anche per i nostri cittadini di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. C'è il consigliere Liuzzi e poi il consigliere Petrera. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Un brevissimo intervento. Volevo aggiungere solo una considerazione al dibattito che c'è stato e che mi auguro possa anche continuare con i colleghi della maggioranza, perché il tema è importante. Aggiungerei solo un dato: oggi in Italia ci sono circa 1.300 pozzi produttivi, quindi 1.298, un dato che ho trovato, 750 non sono eroganti. Quindi il tema è: prima di procedere ad altre trivellazioni, forse sarebbe il caso di capire perché non erogano o perché non erogano abbastanza. Quindi prima di andare a, soprattutto in una regione, non faccio un ragionamento campanilistico, però ci sono tre siti nella regione Puglia che verrebbero intaccati e tra l'altro tre siti di forte interesse turistico, e quindi diciamo l'imposizione di trivellazioni indiscriminate prima ancora di capire i pozzi non operanti perché non operano e perché non erogano, io anche mutuando quella che è la posizione del Partito Democratico a livello nazionale, andrei un po' più cauto. Spero che questo Consiglio Comunale comunque possa prendere una posizione, perché dispiace che il Sindaco è uscito, però l'astensione è una non decisione, quindi come si fa ad astenersi su un tema così importante? Piuttosto si prende tempo e si valuta successivamente, ma l'astensione su un tema così importante che va a intaccare i nostri paesaggi, il nostro sistema eco-marino, il nostro assetto turistico. l'astensione è una non decisione. Quindi spero che piuttosto ci sia un voto contrario se si è convinti che si debba andare nella direzione delle estrazioni di gas, piuttosto che astenersi nel prendere una decisione su un tema così importante. Io ovviamente per quanto mi riguarda voterò favorevolmente questa mozione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Ringrazio innanzitutto il consigliere Donato Lucilla per aver portato questo importante diciamo focus all'attenzione del Consiglio che prenderà una decisione in merito allo sviluppo di questo problema. Io mi esprimo in merito alla questione della mozione e quindi quella della concessione delle estrazioni, visto che comunque sia in merito alla discussione siamo un po' penso tutti d'accordo, cioè che l'Italia deve andare ad investire nelle fonti rinnovabili. Nelle fonti rinnovabili non abbiamo citato la biomassa che comunque per il settore agricolo sarebbe una cosa straordinaria, perché poter trasformare i rifiuti, tra virgolette, animali in energia sarebbe una ricchezza per tutto il mondo agricolo. Questo non è facile, perché costruire una centrale a biomassa è un investimento che non tutti o praticamente nessuno si può permettere da solo, quindi abbiamo bisogno dello Stato in tutte le sue sfaccettature, partendo sicuramente dalla Regione finendo per il nazionale, che aiuti in questo verso. Nel frattempo dobbiamo comunque trovare una soluzione, perché non vedo nessuno che almeno, diciamo, nessuno vorrebbe stare al freddo, nessuno vorrebbe entrare in edifici pubblici al freddo, partendo dalle scuole, quindi comunque sia abbiamo bisogno di energia. E mi

è parso negli ultimi anni comunque di vedere una sorta di uno specchio, tutti quanti o quasi ci nascondiamo dietro e poi alla fine dare il giudizio, perché abbiamo visto la questione TAP, che ha ricordato il Sindaco, ieri sentivo le ultime notizie che l'Europa vuole raddoppiare la linea perché diciamo è una questione strategica di primaria importanza, quindi evidentemente ci sono degli interventi da fare, non si può pensare di estinguere l'agricoltura, perché se noi pensiamo a un futuro dove mettiamo pale eoliche dappertutto, è una cosa impensabile, anche perché bisogna ricordare che sia i parchi eolici che i parchi fotovoltaici non si possono fare dappertutto, soprattutto nella regione Puglia che è una regione ricca di parchi e di zone sottoposte a tutela ambientale, sono pochissime le zone bianche disponibili per poter installare sia parchi eolici che fotovoltaici. Quindi questo è un cane un po' che si morde la coda. Io come Gruppo Lega annuncio il nostro voto contrario, ma non per una questione ideologica o per una questione che va contro la volontà della mozione del consigliere Lucilla, perché secondo noi questo non è il momento per procedere al blocco delle concessioni. Io sono convinto che il Governo ha inteso dare le concessioni in questo momento per le trivellazioni, non perché sia questa la linea, perché in questo momento dai dati poca energia che si andrà a ricavare, che poi bisogna vedere bene se è poca o comunque è importante per la nostra sopravvivenza, perché questo l'abbiamo sentito tutti, abbiamo rischiato di passare l'inverno al freddo, l'inverno sta finendo e quindi forse quest'altro inverno non l'abbiamo fatto al freddo, però non dobbiamo aspettare un inverno al freddo. Io ho fiducia nel Governo e quindi sono convinto che il Governo non va con i paraocchi, questa è una questione necessaria. Lo sblocco delle trivellazioni in questo momento è una questione evidentemente alla quale non si poteva trovare un'altra soluzione momentanea.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Sicuramente si andrà...

Consigliere Donato LUCILLA: Se mi consente, consigliere, veramente uno spunto di riflessione, nel senso che nel suo intervento ho notato forse un po' di confusione perché fa un riferimento "in questo momento". Le trivellazioni in questo momento sono concetti contrapposti, le trivellazioni significa fra cinque anni.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Il termine temporaneo non può essere quello di un anno o di...

Consigliere Donato LUCILLA: Cosa possiamo fare in questo momento? Un fotovoltaico entra in esercizio subito.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Leggevo un articolo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, uno alla volta.

Consigliere Donato LUCILLA: Lei ha citato le biomasse. Le comunità energetiche possono essere fatte anche sulle biomasse, proprio in virtù del fatto che l'impianto di biomassa non lo riesce a fare il singolo, una comunità energetica potrebbe realizzare un impianto a biomassa che serve una serie di aziende agricole. L'unica condizione è che l'azienda non faccia vendita di energia, ma si può fare come comunità energetica rinnovabile.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Su questo aspetto siamo d'accordo. Queste politiche hanno bisogno di un termine temporale che non può essere quello di cinque anni, ci vorranno almeno dieci anni per poter... nel frattempo che facciamo?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Io sono convinto che in questa fase è giusto continuare con lo sblocco. Nel frattempo attrezzarsi, perché leggevo un articolo l'altro giorno, le autorizzazioni agli impianti eolici e fotovoltaici che si possono fare sono in media di sette anni. Quindi c'è stato non un allentamento, proprio una miopia nella visione da parte dei vecchi governi con chi ha fatto parte, tutti quanti colpevoli di questo. Abbiamo dormito per troppo tempo.

Consigliere Donato LUCILLA: I mega parchi fotovoltaici sono un discorso a parte, che pure sono importanti. Ma il discorso di avere una produzione diffusa di energia, cioè quella delle comunità energetiche tende a fare una micro produzione diffusa, che ha bisogno di scarsissime se non nulle autorizzazioni e un tempo di messa in impianto di poche settimane.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma non tutti hanno la possibilità economica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, consiglieri, torniamo un po' in ordine.

Consigliere Donato LUCILLA: La comunità energetica serve per dare la possibilità a chi non ha la possibilità economica di farlo da solo di aggregarsi e di riuscire a farlo per un gruppo di persone più ampio, minimizzando il costo e rendendolo accessibile a più persone, e di questo si può fare promotore anche il Comune. Il problema è che il Comune deve avere la cassetta a parte e quindi si può fare promotore nei pressi di dove si trova, però queste comunità, e lo dicevamo prima a proposito di quello che citava proprio lei delle biomasse, si è puntato a quello. Se si riesce a creare un aggregato, si può fare un impianto di biomassa in una comunità energetica, dove si vanno ad utilizzare i prodotti utilizzati da quell'azienda. La finalità è esattamente quella.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Ma prima bisogna realizzarlo e poi si può parlare di blocco.

Consigliere Donato LUCILLA: Tu non è che stai bloccando...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie per il confronto, consiglieri.

Consigliere Donato LUCILLA: ...uno sblocco che non è ancora avvenuto. Non è che in questo momento è aumentata la produzione, perché hanno sbloccato le trivellazioni. Partiranno queste cose, probabilmente, se partiranno, nei prossimi anni ed andranno in esercizio fra non meno di 5-6 anni. Non è che in questo momento sia aumentata la produzione di gas. Non la puoi aumentare adesso la produzione di gas, intanto che andrà in esercizio ci vogliono, ma siamo in Italia, 5 anni per fare un pozzo di trivellazione? Minimo ce ne vorranno 10, minimo, per farlo entrare in funzione, per avere un miliardo di metri cubi, quando tu ne consumi 80. Che hai risolto? Se tu fai impianti per 10 giga watt, hai la stessa quantità di energia e 10 giga watt tu li fai in un anno e sono in funzione immediatamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie consiglieri. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Donato Lucilla per aver portato in questa assise un argomento di una portata enorme. Io vorrei fare alcune considerazioni. Consigliere Colapinto, credo che ci siano determinati argomenti dove è giusto porre, non dico l'attenzione se non si è interessati, però quanto meno dare la possibilità a chi vuole intervenire di potere liberamente affrontare la questione. Grazie. Dicevo, alcune considerazioni sono doverose, perché purtroppo in Italia siamo abituati da sempre ad affrontare le questioni senza preoccuparci di prevenirle. Negli ultimi anni abbiamo affrontato la crisi sanitaria, che ha evidenziato tutti i suoi limiti per il covid e adesso affrontiamo una crisi energetica, perché fino a quando andava tutto bene, fino a quando i rapporti con la Russia, ma non solo per l'Italia, ma per l'Europa andavano bene, nessuno si è preoccupato quanto meno di pensare che un bel giorno si sarebbe potuti arrivare a una situazione dove, magari, con la semplice chiusura di un rubinetto avremmo dovuto, non dico essere pronti ad avere fonti alternative a quelle che erano le chiusure, però quanto meno provarci. Noi non ci abbiamo neanche provato. E oggi ci troviamo ad affrontare la questione trivellazioni sì, trivellazioni no. Ovviamente ragioni giuste da una parte e dall'altra. Io parto dal presupposto che molte volte noi diamo per scontato che quando ci sono dei provvedimenti o degli argomenti da affrontare, ci deve essere da un lato obbligatoriamente il sì e dall'altra parte obbligatoriamente il no, per contrastare. L'abbiamo vista anche con l'eolico, adesso si pensava di ritornare a mettere in apertura gli impianti a carbone. Ma abbiamo visto che questo, voglio dire, faceva parte della storia, di quella che è stata la storia energetica con il carbone. Mi auguro che più che segnale da parte dei vari Comuni sulla trivellazione sì, trivellazione no, possa giungere a livello centrale, al Governo possano giungere degli input forti dove ci possano essere delle indicazioni e far capire che non c'è più tempo, non c'è più tempo e non abbiamo più la possibilità di aspettare. Quello che sta succedendo a livello climatico, cioè oggi sembra di essere in perfetta primavera, siamo ancora a febbraio, cioè qualcosa ci dovrebbe far capire che questo cambio climatico non è nient'altro che la reazione a quelle che sono state le scelte politiche a livello mondiale che sono state portate avanti. Quindi io mi auguro che prendano a livello centrale, ma non solo in Italia, ma a livello mondiale prendano contezza di quello che si sta verificando, perché potremmo andare incontro solamente a tragedie peggiori. L'ultima abbiamo avuto quella di Ischia, dove bombe d'acqua improvvise, imprevedibili, hanno creato calamità naturali di una portata notevole. Così come credo, ma non per divagare, perché credo che ci debbano essere anche degli input, noi dovremmo essere in grado, tutti insieme, di poter affrontare e faccio una piccola parentesi, colgo l'occasione, tematiche tipo quella anche dei punti di conferimento pubblico, perché anche la questione rifiuti che, secondo me, è collegata anche a questa situazione, in Puglia non se ne discute. Noi continuiamo ad avere punti di conferimento privato, poi con i costi della TARI che continuano a salire. Quindi io mi auguro che tutti insieme si possa dare un segnale a livello regionale e a livello centrale che c'è l'esigenza di affrontare determinate problematiche, oltre quella dei rifiuti, quella energetica. E che ci sia la tempestività nel fare proposte, noi oggi abbiamo un altro Governo che si è insediato da pochi mesi e che si abbia la possibilità di fare delle scelte che vadano incontro alla risoluzione di queste problematiche. Ovviamente in merito alla proposta che

oggi abbiamo in Consiglio Comunale, fatta dal consigliere Lucilla, noi come Lista Mastrangelo ovviamente nel momento in cui andremo a votare voteremo singolarmente per quello che ognuno di noi deciderà di fare sul punto e ritengo comunque, questo è un pensiero personale, che il Governo dovrebbe dare anche ma non per una questione campanilistica o regionale, dovrebbe dare anche la possibilità a chi vive in determinate regioni che sono orientate al turismo, che hanno da difendere le proprie risorse che creano soddisfazione economica, che creano benessere economico, perché noi abbiamo il turismo, abbiamo il mare, abbiamo bellezze culturali, non possano essere in un certo qual modo deturpate o messe in crisi da situazioni che potrebbero essere tranquillamente, visto che abbiamo un nord che è completamente industrializzato, si potrebbe tranquillamente conciliare la presenza ovviamente non con le trivellazioni perché il nord purtroppo non ha il mare, però potremmo concentrare determinate situazioni alternative al nord e preservare quelle che sono le nostre ricchezze, che daranno sicuramente possibilità di ampliamento di ricchezza e ampliamento di occupazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto, anche se sono state, tra virgolette, incluse negli interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Votanti 10

Assenti 3 (Milano Rosario, Martucci, Donvito)

Favorevoli 7

Astenuti 4 (Casamassima, Spinelli, Serra, Mastrangelo)

Contrari 3 (Benagiano, Colapinto, Petrera)

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

Il Consiglio Comunale

Vedasi delibera C.C. n. 7/2023

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,38 del 21/02/2023

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante